



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Allegato n. 2a

FORMULARIO Progetto di comunità (SSL)¹

Indice

CODICE P01 - Scheda di descrizione del progetto complesso di comunità

- 1.1 **Elenco Azioni del Progetto di Comunità**
- 1.2 **SP01 - Consorzio Turistico dell'alto Casertano**
- 1.3 **SP02 - Marchio d'area dell'Alto Casertano**
- 1.4 **SP03 - Innovazione e Tlc**
- 1.5 **SP04 - Sviluppo di Percorsi Tematici**
- 1.6 **SP05 - Cultura e Turismo**
- 1.7 **ORD - SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali**
- 1.8 **ORD - SRE04 - Start up non agricole**
- 1.9 **Coop1 - RE-MED - Reti per la Dieta Mediterranea**
- 1.10 **Coop2 - "Italia & Polonia, un legame storico di libertà e indipendenza per la creazione dell'europa moderna"**
- 1.11 **Az. Accomp. ALTO CASERTANO 2.0-IL NUOVO RUOLO DEL GAL**
- 1.12 **Compl.01 - Progetto di collegamento Lago Matese mediante funicolare/funivia/bus elettrico.**
- 1.13 **Compl.02 - Work Experience**
- 1.14 **Quadro finanziario**

¹ Compilare il format per ciascun progetto di comunità previsto dalla SSL.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale
l'Europa investe
nelle zone rurali



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



PSR Campania



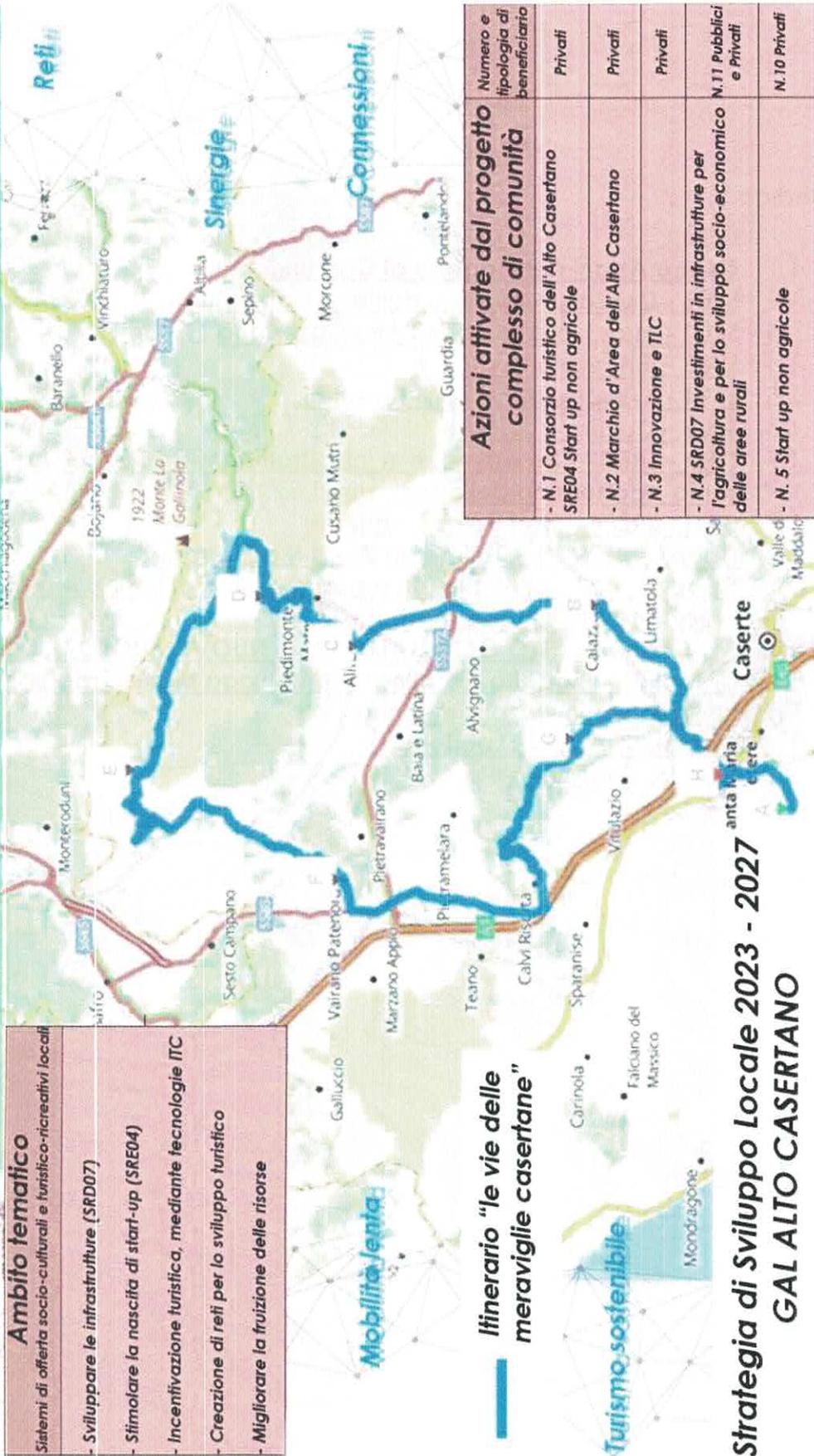
LEADER



GAL Alto Casertano

PROGETTO COMPLESSO DI COMUNITA' "Un Turismo Smart per Riscoprire l'Alto Casertano"

- Ambito tematico**
Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali
- Sviluppare le infrastrutture (SRD07)
 - Stimolare la nascita di start-up (SRE04)
 - Incentivazione turistica, mediante tecnologie ITC
 - Creazione di reti per lo sviluppo turistico
 - Migliorare la fruizione delle risorse



Itinerario "le vie delle meraviglie casertane"

Turismo sostenibile

Azioni attivate dal progetto complesso di comunità	Numero e tipologia di beneficiario
- N.1 Consorzio turistico dell'Alto Casertano SRE04 Start up non agricole	Privati
- N.2 Marchio d'Area dell'Alto Casertano	Privati
- N.3 Innovazione e TLC	Privati
- N.4 SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	N.11 Pubblici e Privati
- N. 5 Start up non agricole	N.10 Privati

Strategia di Sviluppo Locale 2023 - 2027
GAL ALTO CASERTANO



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE

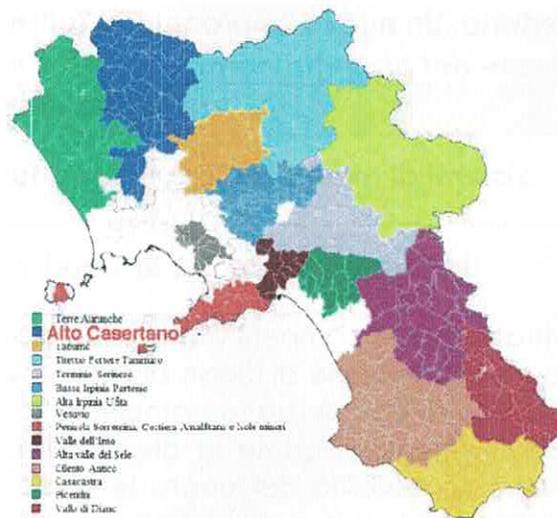


“Riscoprire l’Alto Casertano. Un nuovo approccio al Turismo”

CODICE P01

1.15 Scheda di descrizione del progetto complesso di comunità

N.	Cod.	Descrizione
Ambito Tematico		05 - Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali
Titolo progetto		Un Turismo Smart per Riscoprire l’Alto Casertano
Breve descrizione del progetto		<p>L'attrazione e la competitività turistica dipendono dalla capacità di integrare la fruizione di risorse diverse, associando ad esse prodotti distintivi e di eccellenza, e combinare (per la costruzione di questi prodotti) elementi come la disponibilità delle infrastrutture e dei servizi, l'accessibilità dei luoghi, le competenze, la promozione, le condizioni di lavoro e altri fattori rilevanti. Il turismo, o meglio il suo sviluppo, è basato sul funzionamento di un vasto sistema di interdipendenze che coinvolge settori molto diversi, dall'agricoltura ai settori manifatturieri, dai trasporti ai servizi, attiva filiere diversificate e può produrre effetti in comparti economici anche molto distanti dall'attività turistica in sé, per effetto delle modifiche generate nella qualità generale e nell'attrattività dei territori. Integrare tutti gli attori di una determinata area, significa costruire modelli più efficaci di <i>governance</i> delle politiche per il turismo, attivando strumenti di coordinamento ed interrelazioni funzionali allo sviluppo del sistema turistico.</p> <p>Si assiste infatti, in questo settore, alla crescente diversificazione della domanda, orientata sempre più verso la conoscenza e l'esperienza diretta dei territori a cui deve corrispondere una rispettiva de-standardizzazione dell'offerta composta da <i>specialities</i>, beni e servizi radicati nell'unicità dei singoli contesti.</p> <p>I territori rurali dell'Alto Casertano, che rappresenta quelli su cui il GAL opera da oltre 30 anni, devono oggi rispondere a nuove e mutevoli domande, offrendo un prodotto turistico che non si limita al bene o al servizio offerto, ma che acquisisce nuove specificità in grado di dimostrare un insieme di esternalità positive di cui possono beneficiare visitatori, turisti e popolazione locale: in primis, le eccellenze eno-gastronomiche, la cura del paesaggio per garantirne la fruibilità e la vivibilità, la salvaguardia della biodiversità, la conservazione delle conoscenze e delle competenze contestualizzate e radicate, elementi questi che possono consentire, oltre un incremento dei flussi, anche la creazione di nuove opportunità lavorative.</p> <p>L'Area geografica di riferimento coincide con il territorio di competenza del GAL Alto Casertano, così come individuato dal D.R.D. 150/2023 della Regione Campania, nuova zonizzazione LEADER 2023-2027, vasta 1.119,62 Km2 che si estende dai monti del</p>



massiccio carbonatico del Matese, dislocato tra Campania e Molise, primo vero bastione dell'Appennino Meridionale, al Monte Maggiore, dalla piana a trazione tirrenica del fiume Volturno a quella che, dalla piana di Gioia Sannitica, corre

lungo il Volturno fino alla valle casertana ultra popolosa di Santa Maria Capua Vetere.

In questo scrigno di rocce e verdi campi, coltivati tra grano e mais, adorno di faggi e querceti, è custodita una delle più importanti risorse idriche del Mezzogiorno continentale, grazie alla natura carsica del territorio: il fiume Volturno con i suoi affluenti Sava e Lete. Dopo un primo tratto in superficie, essi si inabissano, come si inabissano le acque del lago Matese, per sgorgare più a valle nella sorgente Torano. È un territorio vasto e differenziato: dall'Alto Matese, terra di pastori e di vaccari, di transumanza, fino a alle pianure dell'agro casertano che consentì all'antico popolo dei Campani di dialogare con la Magna Grecia e scontrarsi con la potenza di Roma. Questo territorio presenta un quadro complesso di problematiche diffuse, particolarmente rilevanti per una progettazione integrata di sviluppo socio-economico, rappresentate dal forte decremento demografico che ha avuto luogo nell'area in cui persevera, purtroppo, il problema della diminuzione dei servizi e degli esercizi pubblici che comporta l'ulteriore rischio di creare addirittura difficoltà di tenuta del tessuto sociale locale. In campo turistico, la scarsità di esercizi e servizi attivi per tutto l'anno è collegata anche ad un tipo di turismo fortemente stagionale e, per certi versi, occasionale e tipico del "mordi e fuggi", molto spesso non in grado di assicurare ai residenti sufficienti redditi per contrastare il problema dell'emigrazione e della mobilità a fini lavorativi, con la conseguenza dello spopolamento delle aree interne. Problematiche aggravate anche dalla rarefazione delle attività rurali, forestali e manifatturiere, con conseguente calo del livello di "professionalità" o "capacità" di attivare percorsi propulsivi di microimprenditorialità; il fenomeno, oltre ad essere collegato, in funzione causale, alle altre problematiche citate, comporta una forte diminuzione delle attività



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale
"Euzozzi investiti nelle zone rurali"



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA PASTORALE E DELLE FORESTE

ASSESSORATO AGRICOLTURA



umane nell'ambiente naturale, causando, conseguentemente, il fenomeno di degrado ambientale che aumenta da un lato, i rischi naturali collegati al territorio (assetto idro-geologico, puliture dei boschi ecc.), dall'altro ne diminuisce la forza attrattiva.

L'avvenuto spopolamento delle aree determina, inoltre, un successivo degrado dei beni immobiliari, anche di buon pregio culturale, che diminuisce sia le possibilità di ricezione turistica, sia le opportunità abitative per residenti, ma ne compromette anche l'attrazione per turisti, gitanti e residenti.

La catena multifattoriale delle problematiche indicate sopra, crea un inevitabile dislivello economico sia all'interno del sistema che con l'esterno dello stesso, tra i centri principali maggiormente sviluppati da un punto di vista socioeconomico, collocati in alcuni comuni maggiori e nelle aree essenzialmente costiere della Regione, e quelli più periferici con frazioni minori a maggiore tasso di spopolamento e con indice di vecchiaia sopra la media dell'area che, pur con forti potenzialità di sviluppo, al momento non riesce ad esprimerle al meglio o le esprime solo in parte.

Il Progetto Complesso di Comunità (PCdC) immaginato dal GAL, si pone come riferimento per l'attivazione di una cooperazione permanente e organizzata dalle istituzioni con gli altri attori del territorio titolari, ai diversi livelli, della sua governance. Il PCdC ha previsto strumenti finalizzati a costruire un processo di filiera istituzionale mediante iniziative diversificate per rendere, da un lato, proficua e stabile la cooperazione fra amministrazioni e territori, nel rispetto delle relative competenze e prerogative costituzionali; dall'altro, fornire quegli strumenti utili a riattivare un processo propulsivo di sviluppo del Turismo in quest'area, fermo da troppo tempo.

Il PCdC mira, per certi versi, al riequilibrio dello sviluppo del sistema socio-economico fondato sul Turismo, facendo leva sulla sua sostenibilità ambientale, sulla pluralità di iniziative economiche, culturali e sociali presenti tanto nei centri maggiori, quanto nei centri periferici e nelle località con maggiore difficoltà economiche, favorendo l'"apertura", anche culturale, del tessuto economico e del mondo associativo nel suo complesso e la sua propensione verso l'innovazione di processo e di prodotto affinché ne possa diventare leva di successo.

L'idea forza del PCdC diventa, quindi, un ripensamento sulla base di modalità alternative ma ancor più incisive per la rivitalizzazione delle risorse, così da innescare processi di sviluppo all'interno del sistema socio-economico integrato e fondato sulla sostenibilità ambientale e sulla pluralità di attività finalizzate alla fruizione turistica, soprattutto nelle aree più periferiche del sistema territoriale. L'idea è il rilancio ed il successivo consolidamento equilibrato tra le diverse zone, le diverse



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale.
L'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SICURTÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



attività, ponendo particolare attenzione a quelle più deboli, nel rispetto degli attuali equilibri socio-economici, ma favorendo nuove iniziative del tessuto economico nel suo complesso, l'innovazione nei processi produttivi e nei servizi, e, quindi, la realizzazione di nuove strutture ed infrastrutture per migliorare le imprese e le persone.

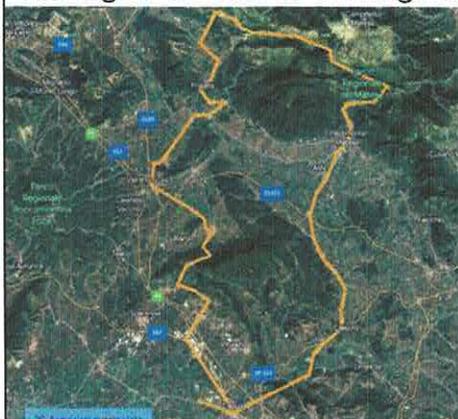
In questa logica, sono programmate le attività con azioni a forte integrazione e di sistema, come la creazione o il potenziamento di reti (consorzio turistico), un marchio che identifica un'area accomunata da caratteristiche ambientali, economiche, culturali e sociali che la rendono tipica (Marchio d'AREA), e progetti che si inseriscono, anche in una logica distrettuale, all'interno di un generale potenziamento del sistema turistico, del sistema collettivo e sociale.

Le nuove tendenze del turismo 3.0

Secondo un'analisi delle tendenze del turismo dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT), appare chiaro che il turismo è uno dei settori economici in più forte crescita degli ultimi 60 anni. L'Europa si conferma la zona più visitata al mondo riscontrato sempre variazioni positive negli arrivi. Il riscontro positivo nel numero dei viaggiatori internazionali, secondo le previsioni dell'OMT, è destinato a perdurare nel tempo. Si stima i viaggiatori internazionali aumenteranno fino a superare quota 1,3 miliardi, e nel prossimo decennio potrebbero raggiungere l'incredibile cifra di 1,8 miliardi in tutto il mondo (+80% sul 2013). Il turismo sta cambiando però non solo in fatto di cifre, ma anche in riferimento alle tipologie di visitatori: oltre a giovani, coppie e famiglie si affacciano nuovi segmenti turistici, come le persone della terza età, i giovanissimi e i turisti di nuove provenienze geografiche. Nel nostro Paese il turismo viaggia online ed è una tendenza che continua a crescere. Lo shopping per viaggi e turismo continua a crescere. Quella di pianificare e acquistare i viaggi online è una tendenza che si sta diffondendo sempre di più tra i consumatori di tutto il mondo. Oltre un terzo delle prenotazioni avviene su dispositivi mobili. In particolare, le agenzie di viaggio online (OTA) ricevono quasi la metà (45%) delle prenotazioni via smartphone o tablet, mentre per quelle che offrono una booking app le prenotazioni tramite dispositivi mobili hanno raggiunto il 60%, e sono in netta crescita. Si aggiunga inoltre la forte tendenza del cosiddetto "Turismo delle Origini" o delle "Radici": la ricerca delle proprie radici familiari e la conoscenza diretta dei luoghi di origine stanno diventando un'esigenza sempre più urgente da parte degli italiani di seconda e terza generazione sparsi per il mondo (stimati in circa 80 milioni). Questo mercato costituisce, dunque, un'importante potenzialità di sviluppo per i territori e per la programmazione degli operatori turistici italiani e internazionali.

Il **PCdC** consiste quindi, in un insieme organico di azioni che sono rivolte a riequilibrare questo dislivello nell'area GAL e, in particolare, dell'area Matese e Monte Maggiore, nell'ambito del più generale riequilibrio tra le aree montane e le aree costiere.

A tal fine, per il raggiungimento dell'obiettivo generale della Strategia, le azioni immaginate e le iniziative pianificate sono correlate allo sviluppo ed alla implementazione di un unico percorso immaginario ma anche fisico che, partendo da uno qualsiasi dei "punti di accesso" al territorio (lungo il percorso che lambisce buona parte dei comuni dell'area GAL) raggiunge, intersecando le "strade/vie tematiche" che saranno definite in sede esecutiva, l'area del Parco Regionale Matese, quale



elemento strategico e di forte attrattività, e, traversando la maggior parte dei territori dei Comuni, si ricongiunge a mo' di anello, da qualsiasi punto dove si era "entrati".

La caratteristica di questo percorso è l'accessibilità in ogni punto o "portale di accesso". Vi sono "portali di accesso" come la Real Tenuta di Carditello, a San Tammaro; la città di Caserta, con la Reggia di Vanvitelli ed il Real Sito Belvedere di San Leucio; la Città di Santa Maria C.V., svincolo presente sull'A1, con l'Anfiteatro più grande al mondo dopo il Colosseo, il Mitreo ed il Museo Archeologico dell'antica Capua; il Museo Campano con le Matres Matutae di Capua, altra città con un suo svincolo sull'Autostrada Napoli-Milano; la città di Caiazzo, famosa per la presenza di Pepe in Grani, la pizzeria dell'ambasciatore mondiale della Pizza, Franco Pepe; gli scavi archeologici di Trebula Balliensis, con la porta megalitica più grande d'Europa, a Pontelatone e la vicina Castel di Sasso con il Conciato Romano, il più antico dei formaggi; Vairano Scalo, con l'uscita di Caianello sull'Autostrada del Sole A1, verso Nord-Ovest mentre, dall'altro verso Sud-Est, dalla provincia di Benevento, Gioia Sannitica, Alivignano, Castel Campagnano con i loro Castelli e Palazzi Ducali, Alife con l'anfiteatro, il criptoportico ed il Mausoleo degli Acilii Glabrones, oltre l'imponente cinta delle Mura Romane che racchiudono il centro storico locale, e così via. Lungo questo percorso, si intersecano e si ricollegano le "vie tematiche" di cui abbiamo parlato. Ed è su questo percorso e sulle "vie tematiche" che si realizzano le azioni del PCdC.

Azioni che tengono conto dei fabbisogni del territorio, opportunamente descritti, finalizzate ad una migliore fruizione delle risorse da parte dei visitatori/turisti.

Le vie tematiche sono da progettare, da riqualificare, da implementare, in una sola parola: da sviluppare!

Si tratta di "Vie" uniche e con diverse connotazioni:

Enogastronomia, ad esempio la "via della mozzarella DOP", la "via



del Cavavecchia e del Pallagrello", la "via dei presidi Slow Food", la Via dell'Olio, la via dei Formaggi;

Avventura come, ad esempio, la "Via del Matese Alto (ferrata, trekking delle cime)"; la "via dell'acqua" (alle sorgenti dell'acqua Lete, la "maratona notturna del lago Matese"; la "via delle aquile (voli con deltaplano, parapendio, la "via a cavallo" lungo i sentieri e le mulattiere che attraversano il Matese ed il Monte Maggiore, dove storicamente è forte e radicata la tradizione dei carbonai con la loro cultura.



Cultura, con percorsi che coinvolgono i numerosi siti archeologici e



storici disseminati tra Santa Maria C.V. Capua, Carditello, Pontelatone, Caiazzo, Alife e Piedimonte Matese, o anche i diversi siti e testimonianze storiche (Taverna Catena a Vairano Patenora, sede dell'incontro tra Vittorio Emanuele e Garibaldi; la casa di Enrico Caruso, il Museo Civico "Marrocco" e le Biblioteche civica e diocesana San Tommaso d'Aquino" a Piedimonte Matese, il Castello di

Rupecanina ed il rapporto con Celestino V, il Papa del Gran Rifiuto); Lungo ciascuna "via" sono individuati, attraverso manifestazione di interesse, dei P.O.I. (Point of Interest) Punti di Interesse, rappresentati da microimprese dell'artigianato tipico, da microimprese agroalimentari di eccellenze gastronomiche, da strutture ricettive, da aree di sosta camper o e-bike, da percorsi, gestiti da organismi associativi che svolgono attività di accoglienza, attività sportive e/o ricreative e comunque, attività afferenti al settore turistico e



culturale; si potranno individuare, a cura della costituenda ATS per la gestione del PCdC, nuovi ed ulteriori P.O.I.

Un ruolo determinante sarà svolto dai Comuni attraversati dalle suddette "vie tematiche": essi provvederanno alla realizzazione e/o sistemazione, di aree di sosta, per le e-bike e colonnine di ricarica utilizzando impianti ad energia rinnovabile, per i cavalli, per i camper, per gli escursionisti; provvederanno alla sistemazione di ciclovie, di ippovie, alla realizzazione di interventi per illuminare la pista intorno al lago Matese e riqualificarla, così da consentirne anche la fruibilità notturna; saranno quindi implementati percorsi trekking, di downhill, fruendo di interventi di ingegneria naturalistica, favorendo la nascita di nuovi percorsi che colleghino diversi P.O.I., ed altri interventi che saranno individuati dall'ATS che gestisce il Progetto Complesso di Comunità.

A tal fine, saranno seguite le diverse linee progettuali previste dal Bando attraverso un'unica azione di Sistema volta a determinare lo sviluppo autopropulsivo di un sistema economico, culturale e sociale che unisca e colleghi i sub-sistemi esistenti o in fase di creazione, con le seguenti

AZIONI ORDINARIE

- **(SRD07)**: Creazione di strade, sentieri, infrastrutture turistiche infrastrutture ricreative, infrastrutture informatiche;

- **(SRE04)**: Start-up non agricole (nei codici Ateco previsti dal Bando)

AZIONI SPECIFICHE:

- Consorzio Turistico – azione trasversale a regia GAL
- Marchio d'Area – azione trasversale a regia GAL
- Innovazione e TLC – azione trasversale a regia GAL
- Sviluppo di percorsi tematici – azione strategica a bando
- Formazione, informazione, valorizzazione del sapere - azione strategica a bando

AZIONI DI COOPERAZIONE

La cooperazione tra territori contigui (interterritoriale) e la collaborazione transnazionale tra territori simili, possono svolgere un ruolo fondamentale nello sviluppo turistico dell'area. Questa collaborazione, oltre a portare a una maggiore visibilità, all'ottimizzazione delle risorse e all'incremento dell'attrattiva turistica complessiva del territorio, promuove lo scambio di esperienze e conoscenze anche attraverso la condivisione di best practice, aiutando a identificare le strategie di successo utilizzate in altre regioni per promuovere il turismo ambientale ed enogastronomico.

I territori che lavorano insieme hanno risultati migliori in termini di efficacia: campagne pubblicitarie congiunte, creazione di itinerari

turistici che attraversano diverse aree, sviluppo di prodotti turistici integrati, sviluppo di competenze, fino ad arrivare a strutture condivise.

- Azione di Cooperazione - RE-MED – Reti per la Dieta Mediterranea
- Azione di Cooperazione - Italia & Polonia, un legame storico di libertà e indipendenza per la creazione dell'Europa moderna

AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Il Gal svolge un ruolo cruciale nell'ambito dello sviluppo turistico nell'ambito del territorio di riferimento. Il suo compito principale è promuovere lo sviluppo sostenibile delle aree rurali ed il turismo è una componente importante, probabilmente essenziale di questo processo. Nell'ambito dell'azione di accompagnamento che svolge all'interno del progetto complesso, diventano di fondamentale importanza:

- acquisizione di consulenze specifiche correlate, realizzazione e divulgazione di studi e ricerche;
- azioni specifiche di comunicazione e sensibilizzazione per favorire la partecipazione del territorio, informazioni sui bandi, implementazione dei bandi, supporto alla partecipazione per i potenziali beneficiari e tutte le attività inerenti all'operazione previste dal Bando;
- azioni volte ad organizzare, coordinare la realizzazione delle attività di progettazione, di gestione, monitoraggio e valutazione inerenti all'operazione correlata.

AZIONI COMPLEMENTARI

Oltre agli interventi tipicamente di "sviluppo rurale" afferenti all'iniziativa LEADER e finanziata o cofinanziata con i Fondi dedicati, un ruolo centrale nei processi di inclusione sociale e lavorativa lo avranno anche tutti quegli interventi che prevedono investimenti finanziati da altri fondi, in specie dal FESR e FSE+, che, oltre ad aumentare le opportunità di occupazione e reddito nelle aree rurali, dovranno essere finalizzati a migliorare le competenze e le skills degli attori del territorio, in specie giovani e donne. Il perseguimento del principio della parità di genere e l'aumento delle opportunità di occupazione e reddito per le donne, insiti nelle caratteristiche della maggior parte degli interventi sopra descritti, verranno incentivati attraverso adeguati principi di selezione. Sui temi del lavoro e della parità di genere e, più in generale dell'inclusione sociale, il PSP agisce con modalità che verranno definite in fase attuativa con il FSE+, così come previsto dall'Accordo di Partenariato. In particolare, tale collaborazione potrà riguardare:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- gli investimenti a favore dei servizi sociali, prevedendo in particolare azioni mirate per favorire l'integrazione lavorativa e sociale dei lavoratori migranti;
- le misure di informazione sulle opportunità di lavoro che il settore agricolo, agroalimentare e forestale possono offrire;
- lo sviluppo di nuove competenze su temi di frontiera per lo sviluppo dell'agricoltura e l'agroalimentare (es. digitalizzazione);
- la formazione, in particolare quella scolastica e universitaria, per offrire alle nuove generazioni maggiore consapevolezza sulle sfide di impresa (produttive, ambientali e sociali) del settore agricolo, agroalimentare e forestale;
- le azioni rivolte alle persone disoccupate, per favorirne percorsi di occupabilità nel settore agricolo, agroalimentare e forestale.

COMPLEMENTARIETÀ DELLE AZIONI

Le iniziative di area vasta come il SNAI (Sistema Nazionale Aree Interne), i Contratti di Fiume e i Distretti Rurali, presenti sul territorio GAL condividono l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile delle aree rurali contribuendo a creare sinergie positive. Il Sistema Nazionale Aree Interne (SNAI-Matese) è focalizzato sul miglioramento delle condizioni di vita e lo sviluppo socio-economico delle aree interne e svantaggiate, ma le linee strategiche sono essenzialmente 3: Scuola, Sistema dei Trasporti e sistema sanitario. Il Contratto di Fiume prevederà iniziative di gestione integrata delle risorse idriche a livello di bacino idrografico. Le azioni non ancora definite potrebbero contribuire al turismo sostenibile assicurando una gestione sostenibile delle risorse idriche, la tutela dell'ambiente acquatico. Il Distretto Rurale, Distretto del Cibo rappresenta un'area geografica che promuove lo sviluppo integrato, sostenibile ed equilibrato delle attività agricole, agroalimentari e forestali; sebbene non ancora operativo, la sua azione, a regime, può contribuire allo sviluppo del turismo rurale promuovendo le produzioni locali, l'enogastronomia, l'agriturismo e la valorizzazione delle tradizioni rurali. La complementarità tra queste iniziative e il Progetto Complesso di Comunità che il GAL propone, risiede anche nella capacità degli attori, che ne hanno la governance, di coordinare sforzi e risorse per ottenere risultati più efficienti, significativi e soprattutto efficaci. La SNAI ad esempio, ha in programma di finanziare anche progetti infrastrutturali che migliorano l'accessibilità alle aree rurali; anche il Contratto di Fiume, nel contesto descritto, potrebbe contribuire a creare opportunità per attività turistiche legate all'acqua, mentre il Distretto del Cibo andrà a promuovere l'offerta turistica basata sui prodotti tipici.

La chiave del successo è la collaborazione e la coordinazione tra le diverse iniziative, in modo da massimizzare i benefici per la comunità



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale
"Europa investe nelle zone rurali"



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOSTA E ALIMENTAZIONE
E DELLE FORESTE



locale. Si è mirato, nella fase di definizione, secondo il tradizionale approccio del "bottom up" della Strategia, ad allargare il partenariato del GAL coinvolgendo le diverse Governance delle Istituzioni, anche quelle sovraterritoriali, in modo tale da garantire una gestione integrata e sostenibile dello sviluppo dell'area di riferimento. Per tutte le azioni previste dal GAL, nell'ambito del **PCdC**, essendo frutto di una condivisione con i rappresentanti di tali Programmi sovraterritoriali o di soggetti che comunque hanno la responsabilità di realizzare tali azioni di sistema, la complementarità con le iniziative ed i progetti che saranno sviluppati dalla SNAI e dagli altri strumenti possibili, per le motivazioni addotte è assicurata.

Azioni Complementari finanziabili con altri Fondi

Il GAL Alto Casertano, in risposta alle indicazioni del territorio ha inserito all'interno del PCdC un progetto strategico proposto dai comuni di Piedimonte Matese-Castello del Matese-San Gregorio Matese che se ammesso a finanziamento sarebbe uno dei "volani" più potenti per il raggiungimento degli obiettivi della Strategia proposta dal GAL. L'intervento, come illustrato nella specifica scheda, porterebbe un forte sviluppo del turismo ed un forte "guadagno" in termini di ambiente e salute del territorio e dei cittadini. Inoltre è essenziale puntare su iniziative specificamente dedicate alla diffusione della conoscenza ed alla qualificazione degli operatori o potenziali operatori economici e sociali che il GAL intende attivare attraverso la Strategia. Per questo motivo abbiamo previsto un intervento denominato "Work Experiences" dedicato alla creazione di opportunità di lavoro o stage che coinvolgono attività legate all'ospitalità e al turismo nell'ambito del contesto territoriale in cui la SSL verrà attivata. Queste esperienze offriranno ai partecipanti l'opportunità di lavorare e imparare in ambienti dedicati, spesso in luoghi come azienda agricole, agriturismi, rifugi di montagna, o comunità agricole. Abbiamo immaginato alcuni esempi di work experiences che intendiamo attivare:

- **Lavoro in agriturismo:** coinvolge il lavoro all'interno di un agriturismo, svolgendo attività come la preparazione di cibi locali, l'assistenza agli ospiti, la manutenzione delle strutture e la partecipazione alle attività agricole.
- **Guida turistica locale:** consentono di condividere la cultura, la storia e la bellezza naturale dell'area con i visitatori.
- **Educazione ambientale:** coinvolge la sensibilizzazione ambientale e l'insegnamento agli ospiti o ai visitatori sui temi legati alla natura e all'ambiente circostante.
- **Attività ricreative all'aperto:** Organizzare e condurre attività ricreative come escursioni, passeggiate a cavallo, pesca, canoa o arrampicata in luoghi rurali.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
"L'Europa investe nelle zone rurali"



	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione delle strutture ricettive: Lavorare nella gestione di rifugi di montagna, camping o piccoli hotel rurali, che implica la gestione delle prenotazioni, l'accoglienza degli ospiti e la manutenzione delle strutture. - Cucina tradizionale: Imparare a preparare piatti tipici locali o lavorare in cucina per servire specialità regionali ai visitatori. <p>Le work experiences diventano un'opportunità eccellente per chi desidera vivere in prima persona la cultura e lo stile di vita rurale, condividere conoscenze con gli ospiti e contribuire alla promozione del turismo sostenibile nella propria zona. Queste esperienze possono anche essere una forma di turismo responsabile e un modo per sostenere le comunità locali.</p>
<p>Obiettivi in coerenza con Analisi SWOT (All. 2 sez. 4 tab 6)</p>	<p>Il PCdC risponde agli obiettivi di valorizzazione delle risorse endogene dell'area, e risulta fortemente correlato a tutti i fabbisogni rilevati: in particolare con il <u>FB02 - Definizione di un'offerta turistica integrata, sostenibile e inclusiva</u>, il <u>FB03 - Creazione di reti tra gli attori locali</u>.</p> <p>Esso è in perfetta coerenza con l'analisi S.W.O.T. condotta, sia per quanto riguarda i Punti di Forza: <u>PF02 - Area a valenza paesaggistica e naturalistica con buona presenza di attrattori turistici</u> (percorsi naturalistici e area parco, beni storico-culturali e religiosi, beni archeologici, risorse enogastronomiche), sia per le opportunità che possono derivare dall'intervento, ossia la <u>O01 - Crescente domanda di prodotti agroalimentari a forte caratterizzazione territoriale</u>, la <u>O02 - Crescente domanda di turismo rurale, ambientale e storico-culturale</u> e la <u>O03 - Policies europee a supporto dell'approccio collettivo allo sviluppo locale e per lo sviluppo di start-up non agricole</u></p> <p>Infine, esso va a mitigare i punti di debolezza in specie il <u>PD03 - Scarsa valorizzazione delle risorse ambientali, agroalimentari tipiche locali e storico-culturali</u>, il <u>PD04 - Scarsa presenza di strutture ricettive</u>, il <u>PD05 - Assenza di forme collaborative tra gli attori locali</u>, contrastando alcune le minacce come la <u>M01 - Aggravarsi del trend demografico negativo e dell'invecchiamento della popolazione</u>, la <u>M03 - Processi di rarefazione economica</u>, la <u>M04 - Perdita di identità culturale e abbandono dei borghi rurali</u>.</p>
<p>Obiettivi in coerenza con PSP – CSR (titolo II, art. 5 e 6 del Reg. 2115/2021)</p>	<p>L'intervento è attivato esclusivamente nell'ambito della "(SGR06 LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale)", come previsto dall'art 75, par. 2, lett. c del Regolamento (UE) 2021/2115, e, attraverso le attività di animazione e sensibilizzazione e l'azione di accompagnamento, svolte dal GAL, è in grado di assicurare un adeguato supporto ai beneficiari soprattutto per i progetti più innovativi.</p> <p>L'intervento, inoltre, è coerente con gli obiettivi generali previsti dal Reg (UE), titolo II, art. 5 e 6, in quanto <u>è diretto a migliorare lo sviluppo sostenibile delle zone rurali</u> contribuendo, per quanto sia possibile ad un Programma, finanziariamente limitato, come LEADER, al conseguimento degli obiettivi generali, sia in ambito economico quanto in ambientale e sociale.</p>

	<p>Più in particolare, il PCdC, grazie alle azioni collegate alla promozione delle eccellenze agroalimentari (presidi slowfood ecc.), va in aiuto del settore agricolo tentando di renderlo maggiormente competitivo (Reg. UE 2115/2021- art. 5 punto a); persegue, grazie alle azioni ordinarie e specifiche, anche l'obiettivo di rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali (Reg. UE 2115/2021- art. 5 punto c)); mira, inoltre, a favorire interventi tesi alla fruibilità delle risorse ambientali (montagna, boschi, laghi ecc.) che sostengono e rafforzano la tutela dell'ambiente e la biodiversità (Reg. UE 2115/2021- art. 5 punto b).</p> <p>Il PCdC è coerente con i seguenti obiettivi della Strategia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali ● Accrescere l'attrattività dei territori ● Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali ● Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali ● Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali
<p>Importo massimo di sovvenzione per singolo beneficiario</p>	<p>Per le Azioni Ordinarie</p> <ul style="list-style-type: none"> - SRE04 – Max € 60.000 per ciascun beneficiario - SRD07 – Max € 200.000 per ciascun beneficiario <p>Per le azioni specifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consorzio Turistico – € 275.000,00 per la realizzazione e lo sviluppo di n. 1 Consorzio; - Marchio d'Area – € 100.000,00 per la implementazione, applicazione e gestione del Marchio d'Area "Alto Casertano"; - Innovazione e TLC - € 117.454,87, per n. 1 progetto di realizzazione di un portale e di un'APP con tutte le risorse del territorio; - Sviluppo percorsi tematici - € 30.000,00 per ciascuna iniziativa
<p>Contributo indicatore R38</p>	<p>L'indicatore R38, di carattere generale, è essenzialmente di tipo quantitativo ed è la percentuale della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale. Il PCdC in quanto contribuisce alla realizzazione delle azioni per l'implementazione di strategie di sviluppo locale, specifiche per la comunità rurale interessata che include la creazione di microimprese, il miglioramento delle infrastrutture, il miglioramento della fruibilità delle risorse, fornendo adeguate risorse finanziarie, così come previsto nel bando destinandole alla comunità locale, attraverso la realizzazione di investimenti , alla creazione di nuovi partenariati, il contributo complessivo del PCdC all'indicatore "R38", potrà essere valutato sulla base dei risultati ottenuti, nel miglioramento delle condizioni di vita e delle opportunità economiche create per la popolazione</p>



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale
"Europa investe nelle zone rurali"



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOSTANZA ALIMENTARE
E DELLE FORESTE

Assessorato Agricoltura



	<p>rurale interessata. Un aumento di questa percentuale indica che il progetto sta avendo o ha un impatto positivo sullo sviluppo locale nelle aree rurali interessate.</p>
<p>Ulteriori Indicatori qualificanti</p>	<p>Il PCdC presuppone altri indicatori al fine della misurazione delle performance, anche qualitativi come</p> <ul style="list-style-type: none"> ● grado di soddisfazione dei beneficiari dei servizi attivati/implementati = misura la capacità dei servizi di soddisfare le richieste) ● numero di imprese partecipanti (n. imprese potenzialmente interessate al bando/numero di imprese candidate) = indica la capacità delle imprese di seguire e governare i processi di sviluppo che accadono sul proprio territorio ● numero di imprese beneficiarie (n. imprese candidate al bando/numero di imprese selezionate) = indica la capacità progettuale delle imprese ● numero di interventi realizzati (ad un dato tempo dall'inizio della SSL) = indica la performance del territorio, in base al grado di coinvolgimento, di portare a termine i progetti per i quali i beneficiari hanno avuto assegnate le risorse ● metri di nuovi percorsi realizzati, sistemati, resi fruibili, nuovi punti di accoglienza turistica realizzati (ad un dato tempo, indica la performance del territorio – in questo caso gli enti locali – di perseguire l'obiettivo del progetto, in base al grado di coinvolgimento, di portare a termine i progetti per i quali i beneficiari hanno avuto assegnate le risorse
<p>Modalità di coinvolgimento</p>	<p>Il coinvolgimento del territorio è avvenuto attraverso una intensa attività di concertazione, come descritto nella parte generale, già avviata e realizzata nella fase di candidatura del GAL al Bando relativo alla Misura 19.1.1 – Sostegno preparatorio, è stata svolta attraverso un'analisi quantitativa e qualitativa di contesto, sulla base dei dati ISTAT degli ultimi 5-10 anni, con lo scopo di rilevare i trend più significativi e le sfide maggiori per l'area. Un risultato che è stato possibile ottenere grazie al coinvolgimento di tutti gli attori sociali ed economici, pubblici e privati del territorio i quali hanno partecipato attivamente ai tavoli di lavoro attivati dal GAL tra novembre 2022 e aprile 2023; un lavoro di co-progettazione di una strategia maggiormente innovativa, realizzata, secondo l'approccio LEADER col territorio.</p> <p>Sono stati verificati i fabbisogni rilevanti dell'area ed i migliori strumenti di policy a supporto degli stessi. Sono stati acquisiti, attraverso oltre 200 schede (<i>google form</i>) e cartacei, risposte a questionari riguardanti idee, suggerimenti, iniziative, proposte.</p>



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale
L'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SICURTÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Il coinvolgimento su questa fase è stato di grande valore ed importantissimo; ha preso spunto dal lavoro svolto dal GAL nelle precedenti edizioni di LEADER e successivamente è stato possibile definire alcuni elementi chiave della nuova strategia, elaborata grazie ai contributi provenienti dal territorio, cui ha partecipato anche l'Università degli Studi del Sannio, con sede in Benevento che svolto il ruolo di catalizzatore e restituzione degli esiti.

Il processo coinvolgimento attivato ha messo in evidenza elementi come la capacità di collaborazione addivenendo ad intese largamente condivise, la definizione di elementi chiave che la nuova strategia deve comprendere, e che l'organo decisionale del GAL ha trasferito al gruppo di progettazione al fine di ricomprendere tutti questi elementi all'interno della nuova SSL.



Elenco Azioni del Progetto di Comunità

Cod. azione	Denominazione azione	Tipologia ²	Strategica / Complementare	Risorse finanziarie programmate	Percentuale di cofinanziamenti o privato (%)
ORD_SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	Az. Ordinarie	Strategica	2.200.000,00	0%
ORD_SRE04	Start-up non agricole	Az. Ordinarie	Strategica	420.000,00	0%
SP_01	Consorzio Turistico	AZ. Specifiche	Strategica	275.000,00	0%
SP_02	Marchio d'Area dell'Alto Casertano	AZ. Specifiche	Strategica	100.000,00	0%
SP_03	Innovazione e TLC	AZ. Specifiche	Strategica	112.454,87	0%
SP_04	Sviluppo di percorsi tematici	AZ. Specifiche	Strategica	700.000,00	0%
SP_05	Cultura e Turismo (Borse di studi)	AZ. Specifiche	Strategica	40.000,00	0%
COOP_01	Azione di Cooperazione - RE-MED - Reti per la Dieta Mediterranea	Azione di Cooperazione	Strategica	80.000,00	0%
COOP_02	Azione di Cooperazione - Italia & Polonia, un legame storico di libertà e indipendenza per la creazione dell'Europa moderna"	Azione di Cooperazione	Strategica	70.000,00	0%
ACC.	Azione di accompagnamento del Progetto Complesso	AZ. Specifiche	Strategica	300.000,00	0%
TOTALE				4.297.454,87	

² Il Progetto di Comunità può comprendere:
 - Azioni Ordinarie
 - Azioni Specifiche
 - Azioni di Cooperazione Interterritoriale/Transnazionale
 - Azioni di Accompagnamento
 Si specifica che le Azioni Ordinarie sono intese come operazioni contemplate e previste dal PSN PAC (PSP) e che trovano la loro base giuridica nel Regolamento (UE) 2021/2115. Gli unici interventi ordinari attivabili nell'ambito della SRG06 "Leader" sono:
 - SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" (solo punto 1 - Reti varie al servizio delle aree rurali);
 - SRE04 "Start up non agricole".



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale
Campi aperti alle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA PESCA
E DELLE FORESTE



Azienda Agricola



Compl. 01	Progetto di collegamento speciale Piedimonte Matese-Castello del Matese-San Gregorio Matese-Lago Matese mediante funicolare/funivia/bus elettrico.	Azione Complementare	Complementare	29.282.900,00	0%
Compl. 02	Work Experience	Azione Complementare	Complementare	300.000,00	0%

Per ogni azione andrà compilata la scheda di dettaglio specifica per la tipologia di intervento di seguito riportate.

Schede di dettaglio per Azione ordinaria PSP/Azioni Specifiche

N.	SP_01	Azioni Specifiche - Scheda		
PROGETTO DI COMUNITA'	Cod. P01	Denominazione	Un Turismo Smart per Riscoprire l'Alto Casertano	
Ambito tematico	Cod. 05	Denominazione	Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali	
Tipologia di Intervento	Specifica	Denominazione	CONSORZIO TURISTICO DELL'ALTO CASERTANO	
Strategica/Complementare		Strategica		
A	Descrizione Azione	<p>L'azione prevede il coinvolgimento dell'intera comunità rurale allo scopo di realizzare un soggetto giuridico sotto forma di consorzio grazie, anche, al trasferimento di una Best Practice da realtà dove questa forma di soggetti sono il fiore all'occhiello di uno sviluppo condiviso e di successo del comparto turistico. Un Consorzio Turistico che si occupi della gestione dell'attività di promozione del turismo nell'area del GAL Alto Casertano. Partendo dalle caratteristiche del territorio dove cultura, natura ed enogastronomia si fondono, l'idea è quella di creare un nuovo tipo di vacanza. Integrata, ideale per gli amanti della montagna, grazie alle numerose attività sportive invernali ed estive, ma anche per coloro che desiderano prendersi una pausa dal caos della città e rilassarsi tra i borghi che caratterizzano quest'area geografica, gustando sapori autentici e antichi e godendosi gli splendidi panorami e vedute che il territorio dall'Alto Matese e fino a Monte Santa Croce, attraversando le verdi valli, da sempre offre. Con il Consorzio Turistico tutta l'offerta, oggi frammentata e per certi versi disorganizzata, viene messa a sistema, riorganizzata con servizi erogabili certi e di qualità.</p> <p>Il Consorzio rappresenta è una forma di collaborazione tra diverse aziende e operatori turistici per promuovere e sviluppare il turismo nell'area del Gal, con particolare attenzione per l'Area Matese e Monte Santa croce, laddove sono state già avviate iniziative per lo sviluppo del comparto con il coinvolgimento degli attori locali. Tradizione, arte, sport, cultura e sapori sempre in equilibrio e rispetto per il territorio e natura circostante. In ogni stagione saranno proposti pacchetti condivisi, per incrociare gli interessi dei vari visitatori: passeggiatori, escursionisti, amanti della natura e del buon cibo etc...</p> <p>L'obiettivo generale è quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fornire un'organizzazione comune per il coordinamento dell'attività delle imprese consorziate in merito allo studio ed alla promozione d'iniziativa volte all'individuazione di mercati nazionali ed esteri interessati all'attività delle imprese predette, 		

		<p>alla commercializzazione sui mercati medesimi dei relativi prodotti turistici, alberghieri nonché allo svolgimento delle conseguenti attività d'intermediazione e di servizio nel campo del marketing e della pubblicità, compresa la partecipazione a fiere, a mostre e convegni specializzati, a manifestazioni sportive o culturali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riallineare, e mettere a sistema l'offerta per promuovere lo sviluppo; - Concorrere alla tutela delle attività economiche e ricreative, al mantenimento del patrimonio ambientale, del verde, del decoro urbano, in un'ottica di medio periodo per incrementare il flusso dei visitatori; - Contribuire e collaborare con gli enti e le autorità preposte al miglioramento dei servizi nei settori turistico; - Contribuire ad un miglioramento generale, e in particolare: <ul style="list-style-type: none"> o mettere in rete gli attori del turismo nell'area; o tutelare e valorizzare con assidua attività d'informazione e di propaganda tutte le bellezze naturali, artistiche, storiche, monumentali, per farle meglio conoscere ed apprezzare; o promuovere e facilitare il movimento turistico nelle diverse località, rendendo il soggiorno piacevole ed incoraggiando il miglioramento dei servizi pubblici. - Promuovere manifestazioni, convegni, spettacoli, gite, escursioni, ed ogni altra iniziativa d'interesse culturale, ricreativo, turistico e sportivo, atta ad animare ed arricchire culturalmente il comprensorio turistico. - Organizzare e gestire fiere e manifestazioni di promozione e interesse locale di qualsiasi livello per conto dei consorziati. - Curare la redazione, la stampa e la diffusione di materiale pubblicitario, cataloghi, cartine turistiche, manifesti, libri, filmati, bollettini di carattere ricreativo, culturale ecc. oltre a notiziari di tipo anche non periodico, anche tramite internet. - Realizzare un punto d'incontro con i potenziali operatori professionali, interessati alle offerte dei consorziati. - Assistere i consorziati nell'esercizio delle loro attività commerciali, organizzando opportune forme di consulenza e di formazione professionale. 		
		Realizzazione di: n. 1 Consorzio Turistico		
	Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro
		X	X	
		Riferimento normativo:		
		PSP – CSR - SRG07		



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA PASTORALE ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



B	Beneficiari (diretti e indiretti)	Beneficiari Diretti: GAL quale capofila del Partenariato Beneficiari Indiretti: Enti locali, Associazioni, Turisti, Visitatori, Imprese, Popolazione		
C	Modalità selezione Beneficiari	È un'azione diretta del GAL, i fornitori di servizi e forniture sono selezionati ai sensi del D.Lgs. 36/2023 (nuovo codice degli appalti e s.m.i) e delle disposizioni generali emanate dall'AdG – Regione Campania rev 4.0.		
D	Principi di Selezione	La selezione avviene nel rispetto del nuovo codice degli appalti – D. LGS. 36/2023 – Artt. 1 - 10, per quanto inerenti		
E	Tipologia Destinatari	Imprese, Enti		
F	Importo	medio	275.000,00	
		massimo	275.000,00	
G	Aliquota	100% (De Minimis o Esenzione)		
H	N° Azioni previste	1		
I	Indicatori di output	N.ro soggetti/operatori aderenti al Consorzio	Target	20
		Risultati finanziari degli operatori aderenti al Consorzio		+5% del fatturato annuo
		N.ro nuovi posti di lavoro creati		2

Schede di dettaglio per Azione ordinaria PSP/Azioni Specifiche

N.	SP_02	Azioni Ordinaria - Scheda		
PROGETTO DI COMUNITA'		Cod. P01	Denominazione	Un Turismo Smart per Riscoprire l'Alto Casertano
Ambito tematico		Cod. 05	Denominazione	Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali
Tipologia di Intervento		Specifica	Denominazione	MARCHIO D'AREA DELL'ALTO CASERTANO
Strategica/Complementare			STRATEGICA	
A	Descrizione Azione	<p>Il marchio d'area è un concetto che mira a promuovere e distinguere una determinata area geografica come una destinazione turistica unica e attraente. Esso rappresenta un insieme di valori, identità e caratteristiche distintive che si concentrano sulla promozione del territorio e sull'offerta di esperienze uniche ai visitatori. Attraverso il Marchio d'Area, si intende creare un'immagine positiva e riconoscibile di una determinata area geografica, omogenea sotto determinati aspetti, che sia in grado di organizzarsi al fine di attrarre turisti, investitori e residenti. Il Marchio d'Area sottolinea le peculiarità e le risorse uniche dell'area, come la sua storia, cultura, paesaggi, gastronomia, patrimonio naturale e architettonico, nonché le attività e gli eventi che la caratterizzano. L'obiettivo principale del marchio d'area è quello di creare un'identità distintiva e coerente per l'area, in modo da posizionarla efficacemente sul mercato turistico e differenziarla da altre destinazioni. Ciò può contribuire ad attirare un numero maggiore di visitatori, aumentare le opportunità di investimento e stimolare lo sviluppo socio-economico dell'area stessa. Il GAL Alto Casertano con la precedente SSL del periodo 2007/2013 aveva provveduto alla realizzazione del Marchio d'Area Alto Casertano che non era stato oggetto di implementazione nella successiva programmazione essendo la strategia, definita su altri tematismi. Nell'ambito della scelta dell'ambito tematico per la definizione della SSL 2023-2027, l'aggiornamento ma, soprattutto l'applicazione e l'attuazione del Marchio d'Area, rappresenta un forte valore aggiunto per tutta la Strategia. Nell'ambito dell'applicazione del Marchio d'Area, infatti, diventa essenziale coinvolgere gli stakeholder locali, tra cui le autorità locali, le imprese, le organizzazioni turistiche, i residenti e la comunità locale. Una collaborazione efficace e un impegno condiviso sono fondamentali per l'applicazione e la gestione del marchio d'area di successo. Attraverso strategie di marketing mirate, comunicazione efficace e una gestione oculata delle risorse, il marchio d'area può contribuire a migliorare la visibilità, l'immagine e l'attrattiva dell'area in modo</p>		



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale
"Europa investe nelle zone rurali"



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOSTENIBILITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



		sostenibile nel lungo termine. In sintesi, il marchio d'area rappresenta uno strumento potente per la promozione e la valorizzazione di un'area geografica come una destinazione turistica distintiva. Esso mira a creare un'identità unica, attrarre visitatori e stimolare lo sviluppo socio-economico dell'area, attraverso una collaborazione tra gli stakeholder locali e un'efficace strategia di marketing e comunicazione.		
		Realizzazione di: Attività di implementazione del Marchio d'Area dell'Alto Casertano		
		Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa
			X	X
		Riferimento normativo:		
		PSP, CSR, SRG06		
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	Beneficiari Diretti: GAL quale capofila del Partenariato Beneficiari Indiretti: Enti locali, Associazioni, Visitatori, Imprese, Popolazione,		
C	Modalità selezione Beneficiari	È un'azione diretta del GAL, i fornitori di servizi e forniture sono selezionati ai sensi del D.Lgs. 36/2023 (nuovo codice degli appalti e s.m.i) e delle disposizioni generali emanate dall'AdG – Regione Campania rev 4.0.		
D	Principi di Selezione	La selezione avviene nel rispetto del nuovo codice degli appalti – D. LGS. 36/2023 – Artt. 1 - 10, per quanto inerenti		
E	Tipologia Destinatari	Imprese, Associazioni, Cittadini		
F	Importo	medio	100.000,00	
		massimo	100.000,00	
G	Aliquota	100%		
H	N° Azioni previste	1		
I	Indicatori di output	N.ro soggetti aderenti	Target	100
		Completa applicazione del Marchio		100%

N.	SP_03	Azioni Ordinaria - Scheda		
PROGETTO DI COMUNITA'		Cod. P01	Denominazione	Un Turismo Smart per Riscoprire l'Alto Casertano
Ambito tematico		Cod. 05	Denominazione	Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali
Tipologia di Intervento		Specifica	Denominazione	INNOVAZIONE E TLC
Strategica/Complementare			STRATEGICA	
A	Descrizione Azione	<p>L'azione consiste nella realizzazione di una piattaforma web integrata da un App, scaricabile per tutti i O.S., che promuove l'enogastronomia, la natura e l'avventura, quindi il percorso, le "vie tematiche" offrendo una visione complessiva ma autentica e coinvolgente del territorio, a forte caratterizzazione naturalistica ma anche agroalimentare e culturale. Questa azione mira a creare un equilibrio tra lo sviluppo turistico e la sostenibilità, generando vantaggi per le comunità locali e i visitatori.</p> <p>Si tratta di un APP interattiva e interconnessa con un portale che accoglie tutte le risorse previste all'interno della SSL del GAL e del Progetto Complesso di Comunità.</p> <p>Con tale iniziativa il GAL collabora a stretto contatto con le comunità locali, con le aziende, con i produttori locali, con le guide turistiche e le associazioni di sport avventura, agriturismi e le aziende ricettive, i musei..., insomma tutte le risorse che saranno interconnesse per permetterne una migliore fruizione. Questa collaborazione garantirà un coinvolgimento attivo delle parti interessate e un'esperienza autentica per i visitatori.</p> <p>L'obiettivo è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere il turismo sostenibile e responsabile, valorizzando le produzioni agroalimentari locali e la conservazione dell'ambiente naturale. - Attrarre visitatori e turisti interessati all'enogastronomia, all'ecoturismo e alle attività di sport avventura. - Incrementare le entrate e il reddito per le comunità locali attraverso il turismo. <p>Le Componenti Chiave: App Mobile "Campania Alto Casertano Escapes":</p>		

		<ul style="list-style-type: none"> - L'App offrirà informazioni sul percorso e sulle vie tematiche dell'Alto Casertano, avrà mappe interattive che mostreranno i percorsi e le loro peculiarità, di trekking, mountain biking, scalate e altre attività avventura. - Offrirà Informazioni circa produzioni agroalimentari locali di eccellenze, presidi slow food, inclusi aziende agricole con laboratorio di trasformazione e vendita ed altre aziende produttrici di cibo tipico. - Offrirà prenotazioni per tour enogastronomici, lezioni di cucina locale e avventure all'aperto. <p>Portale Web " Campania Alto Casertano Escapes":</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il portale web completerà l'App mobile, offrendo informazioni più dettagliate su itinerari, produzioni locali e opzioni di alloggio. - Consentirà la prenotazione online di escursioni guidate, attività sportive e pacchetti turistici personalizzati. 			
		Realizzazione di:			
		Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro
			X		
		Riferimento normativo:			
		PSP, CSR, SRG06			
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	<p>Beneficiari Diretti: GAL, quale capofila del Partenariato</p> <p>Beneficiari Indiretti: Enti locali, Associazioni, Visitatori, Imprese, Popolazione,</p>			
C	Modalità selezione Beneficiari	È un'azione diretta del GAL, i fornitori di servizi e forniture sono selezionati ai sensi del D.Lgs. 36/2023 (nuovo codice degli appalti e s.m.i) e delle disposizioni generali emanante dall'AdG – Regione Campania rev 4.0.			
D	Principi di Selezione	La selezione avviene nel rispetto del nuovo codice degli appalti – D. LGS. 36/2023 – Artt. 1 - 10, per quanto inerenti			
E	Tipologia Destinatari	Imprese, Enti Locali, Associazioni, Cittadini			
F	Importo	medio	€ 112.454,87		



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale.
"Europa investe nelle zone rurali"
L'Unione fa crescere la ruralità.



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SICURTÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



		massimo	€ 112.454,87	
G	Aliquota	100%		
H	N° Azioni previste	1		
I	Indicatori di output	N.ro di Download della App	Target	10.000
		N.ro di soggetti considerati dall'App e dal Portale Web		200



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
"Europa investe nelle zone rurali"



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOSTANZA ALIMENTARE
E DELLE FORESTE

Assessorato Agricoltura



N.		SP_04	Azioni Specifiche - Scheda				
PROGETTO DI COMUNITA'		Cod. P01	Denominazione	Un Turismo Smart per Riscoprire l'Alto Casertano			
Ambito tematico		Cod. 05	Denominazione	Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali			
Tipologia di Intervento		Specifica	Denominazione	SVILUPPO DI PERCORSI TEMATICI			
Strategica/Complementare			STRATEGICA				
A	Descrizione Azione	<p>L'azione si inserisce all'interno del PCdC e contribuisce all'attuazione della strategia. L'azione prevede il supporto a soggetti del territorio quali microimprese, associazioni riconosciute ed iscritte al RUNTS, operative sul territorio di riferimento, laddove, nell'ambito dei Punti di Interesse (POI) individuati, attivano nuovi servizi oppure implementano i servizi esistenti. Si tratta di servizi tesi garantire una migliore fruizione del POI (sia esso sentiero, attività ricreativa/sportiva, attività artigianali – come l'artigianato artistico - in via di estinzione ecc.)</p> <p>L'Azione è finalizzata ad incentivare lo sviluppo di attività turistiche nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività con finalità produttive. In tal senso l'obiettivo dell'intervento è la conservazione dell'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette. Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle stesse aree supportando i servizi, le attività e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del turismo, del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne.</p> <p>In tale contesto è prevista la concessione del sostegno ad investimenti per attività riguardo le seguenti tipologie:</p> <p>a) attività non imprenditoriali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e l'offerta di servizi innovativi per aumentare il flusso e la qualità dei turisti e visitatori;</p> <p>b) micro-attività artigianali finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali;</p> <p>c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali.</p>					
		Realizzazione di:					
		Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro		
		X	X		X		
Riferimento normativo:							

		PSP- SRD14		
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	Beneficiari diretti sono le associazioni e le microimprese selezionate; Beneficiari indiretti sono i visitatori, turisti e tutto il territorio, comunque i fruitori dei servizi di cui si prevede l'implementazione o l'attivazione.		
C	Modalità selezione Beneficiari	A Bando		
D	Principi di Selezione	P1 - Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento; P2 - Localizzazione dell'insediamento (ad es. aree rurali, aree svantaggiate, ecc.); P3 - Accesso combinato ad altri interventi dello sviluppo rurale o finanziati da altri fondi; P4 - Qualità del soggetto richiedente (ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sottooccupazione/disoccupazione, formazione o competenze, ecc.); P5 - Contenuti del piano aziendale (tipologie di spese).		
E	Tipologia Destinatari	Associazioni, Microimprese, Cooperative, Giovani e startup		
F	Importo	medio	€ 35.000,00	
		massimo	€ 35.000,00	
G	Aliquota	85% + 15% quota privata		
H	N° Azioni previste	1		
I	Indicatori di output	Numero di operazioni o unità relative agli investimenti sovvenzionati	Target	20



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE

Assessorato Agricoltura



N.	SP_05	Azioni Specifiche - Scheda			
PROGETTO DI COMUNITA'	Cod. P01	Denominazione	Un Turismo Smart per Riscoprire l'Alto Casertano		
Ambito tematico	Cod. 05	Denominazione	Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali		
Tipologia di Intervento	Specifica	Denominazione	CULTURA E TURISMO		
Strategica/Complementare		STRATEGICA			
A	Descrizione Azione	<p>Con la presente azione si intende attivare, attraverso le Istituzioni scolastiche, partner del GAL una borsa o più borse di ricerca, un finanziamento o un supporto offerto a studenti, ricercatori, accademici o professionisti interessati a condurre studi e ricerche nel campo del turismo come</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Condurre ricerche di alta qualità nel campo del turismo, con un'attenzione speciale alla sostenibilità. ● Raccogliere dati e analizzare tendenze nel settore turistico nell'area di interesse. ● Collaborare con altri ricercatori e professionisti del settore per progetti di ricerca congiunti. ● Scrivere rapporti di ricerca e pubblicare articoli in riviste specializzate. ● Partecipare a conferenze e presentare i risultati della ricerca. <p>Sarà vitale anche esplorare una vasta gamma di argomenti legati al turismo, tra cui impatti economici, sociali e ambientali del turismo, sviluppo sostenibile, gestione delle destinazioni turistiche, marketing turistico, comportamento dei turisti, innovazioni nel settore turistico.</p>			
		Realizzazione di:			
		Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro
			X		X
		Riferimento normativo:			
PSP – CSR – SRG 06					
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	Beneficiari diretti sono le Scuole e le Università, partner del GAL; Beneficiari indiretti sono il settore economico di riferimento, gli Enti Locali, la popolazione dell'area GAL.			
C	Modalità selezione Beneficiari	In convenzione con l'Università e gli Istituti Superiori Partner del PCdC			
D	Principi di Selezione	<ul style="list-style-type: none"> ● Frequenza nelle Istituzioni di riferimento 			

		<ul style="list-style-type: none"> • Diploma o Laurea magistrale o dottorato in turismo, economia del turismo o campo correlato. • Conoscenza delle tendenze attuali nel settore turistico. • Competenze analitiche e capacità comprovate. • Eccellenti abilità di comunicazione scritta e verbale. • Capacità di lavoro in team e di collaborazione. • Una forte passione per la promozione del turismo sostenibile. 		
E	Tipologia Destinatari	Istituti Scolastici Superiori, Università degli Studi		
F	Importo	medio	5,000,00	
		massimo	5.000,00	
G	Aliquota	100%		
H	N° Azioni previste	8		
I	Indicatori di output	Numero di operazioni o unità relative agli investimenti sovvenzionati	Target	8



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale
"Europa investe nelle zone rurali"



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOSTANZA ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



N.	ORD_SRD07	Azione Ordinaria PSP- Scheda		
PROGETTO DI COMUNITA'	Cod. P01	Denominazione	Un Turismo Smart per Riscoprire l'Alto Casertano	
Ambito tematico	Cod. 05	Denominazione	Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali	
Tipologia di Intervento	Specifica	Denominazione	SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	
Strategica/Complementare		STRATEGICA		
A	Descrizione Azione	Reti viarie al servizio delle aree rurali		
		Realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole:		
		-qualora sia comprovata una oggettiva carenza, realizzazione di opere di nuova viabilità in ambito rurale;		
		-ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza della rete viaria esistente;		
-realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di manufatti accessori (es. piazzole di sosta e movimentazione, pubblica illuminazione etc.)				
Sono escluse le attività di manutenzione ordinaria. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria o ripristino dovranno essere oggettivamente motivati e verificabili.				
		Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa
		X		
Riferimento normativo: CSR				
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associate		
C	Modalità selezione Beneficiari	Bando pubblico		



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale
"Europa investe nelle zone rurali"



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SILVICOLTURA E DEL BOSCO
E DELLE FORESTE



D	Principi di Selezione	<p>P1 finalità specifiche degli investimenti con particolare attenzione alla realizzazione di nuove infrastrutture;</p> <p>P2 priorità territoriali di livello sub-regionale, quali ad esempio ad aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, ZVN, aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque, con particolare attenzione ai territori con più ampio svantaggio;</p> <p>P3 caratteristiche del soggetto richiedente con particolare riferimento agli investimenti realizzati da soggetti pubblici e/o a livello di associazione di richiedenti;</p> <p>P4 ricaduta territoriale degli investimenti con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti;</p> <p>P5 dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno;</p> <p>P6 collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano con particolare attenzione a forme di progettazione integrata, cooperazione o altri tipi di combinazione di interventi.</p>		
E	Tipologia Destinatari	Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associate		
F	Importo	medio	200.000,00	
		massimo	200.000,00	
G	Aliquota	100%		
H	N° Azioni previste	11		
I	Indicatori di output	Numero di operazioni finanziate	Target	Almeno 11



N.	ORD_SRE04	Azione Ordinaria PSP- Scheda		
PROGETTO DI COMUNITA'	Cod. P01	Denominazione	Un Turismo Smart per Riscoprire l'Alto Casertano	
Ambito tematico	Cod. 05	Denominazione	Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali	
Tipologia di Intervento	Specifica	Denominazione	SRE04 - Start up non agricole	
Strategica/Complementare		STRATEGICA		
A	Descrizione e Azione	L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up), di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, connesse alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060. La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della micro imprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo. Pertanto, l'intervento contribuisce a promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile.		
		Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazioni e	Reti impresa
			X	
		Riferimento normativo: CSR SRE 04		
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	Persone fisiche, Microimprese o piccole imprese e aggregazioni di persone fisiche e/o microimprese o piccole imprese		
C	Modalità selezione Beneficiari	Bando pubblico		

D	Principi di Selezione	<p>P1 Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento;</p> <p>P2 Localizzazione dell'insediamento (ad es. aree rurali, aree svantaggiate, ecc.);</p> <p>P3 Accesso combinato ad altri interventi dello sviluppo rurale o finanziati da altri fondi;</p> <p>P4 Qualità del soggetto richiedente (ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sottooccupazione/disoccupazione, formazione o competenze, ecc.);</p> <p>P5 Contenuti del piano aziendale (tipologie di spese).</p>		
E	Tipologia Destinatari	Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associate		
F	Importo	medio	60.000,00	
		massimo	60.000,00	
G	Aliquota	100%		
H	N° Azioni previste	10		
I	Indicatori di output	Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della SSL	Target	Almeno 7



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
"L'Europa investe nelle zone rurali"



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Schede di dettaglio per Azione di Cooperazione interterritoriale/transnazionale

N	Coop. 1	Azione di Cooperazione Interterritoriale - Scheda		
PROGETTO DI COMUNITA'	Cod.1	Denominazione	Un Turismo Smart per Riscoprire l'Alto Casertano	
Ambito tematico	Cod.05	Denominazione	Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali	
Denominazione intervento		RE-MED – Reti per la Dieta Mediterranea		
A	Descrizione Azione	<p>Descrizione azione: Il Progetto che vede il GAL I Sentieri del Buon Vivere capofila, è il prosieguo dell'iniziativa CREA.MED realizzato nell'ambito della programmazione 2014/2020.</p> <p>In linea con gli obiettivi comunitari della programmazione 2023/2027 il progetto, attraverso le attività realizzate in partenariato, intende diffondere la cultura della dieta mediterranea considerata strategica per lo sviluppo sostenibile e rigenerativo delle aree rurali interessate.</p> <p>Il progetto prevede due Azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azione A: Partecipazione ad eventi internazionali con coinvolgimento di chef locali in rappresentanza di tutte le aree produttive della Campania, da realizzarsi preferibilmente in città altamente rappresentative come: Dubai e New York - Azione B: Organizzazione di un evento a cadenza periodica da realizzarsi in regione Campania, itinerante tra le diverse aree Gal coinvolte <p>Entrambe le azioni di progetto prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costruzione di un partenariato internazionale; - Elaborazione del "menù dei prodotti tipici del territorio" e ricerche scientifiche per lo sviluppo degli aspetti economici nutrizionali e relazionali; - Divulgazione del "menù dei prodotti tipici" quale leva per a diffusione del modello Dieta Mediterranea e dei prodotti tipici - nel contesto della valorizzazione degli elementi della biodiversità e della tutela del paesaggio rurale; - Coinvolgimento delle strutture ricettive nell'adesione al modello Dieta Mediterranea attraverso il coinvolgimento degli chef; - Attività di Coordinamento animazione e rendicontazione. 		
		Realizzazione di:		
		Buone pratiche inclusione sociale	Diffusione innovazione nel comparto agroalimentare,	Altro



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOSTANZA ALIMENTARE
E DELLE FORESTE

ASSESSORATO AGRICOLTURA



		forestazione e sviluppo rurale	
		x	
B	Coerenza del Progetto di Cooperazione con il Progetto Complesso	<p>Il Progetto di Cooperazione RE-MED è costruito in coerenza alla Strategia ed è inteso come un tassello fondamentale della stessa in quanto concorre, con le azioni delineate, a consolidare e rafforzare la vitalità e la coesione socio-culturale delle comunità ricadenti nel GAL "I Sentieri del Buon Vivere". In particolare, RE-MED è finalizzato a valorizzare il patrimonio, materiale e immateriale, e la diversità bio-culturale locale attivati dai processi di produzione, trasformazione e consumo dei prodotti che compongono la Dieta Mediterranea, rinnovati e rivitalizzati nel quadro di nuove esperienze innovative e processi partecipativi fondati sulla costruzione di nessi creativi tra l'offerta turistica e i sistemi del cibo locali. Il legame profondo che intercorre e lega saldamente territorio di produzione, cibo, identità e cultura delle comunità locali, ossia l'essenza della Dieta Mediterranea, diventa l'esempio paradigmatico delle relazioni che la Strategia intende riattivare e attorno alle quali costruire economie rigenerative capaci di attrarre turisti, richiamati dalla possibilità di fare un'esperienza autentica, e contrastare lo spopolamento in atto, anche richiamando nuovi residenti. Questo modello, anche facendo leva sulla notorietà del "brand" Dieta Mediterranea, può costituire una buona prassi da condividere con il partenariato, con il duplice scopo di far conoscere i territori ricadenti nell'area del GAL I Sentieri del Buon Vivere e, contestualmente, di promuovere, in altri contesti, forme di valorizzazione economica che partono dalla ricostruzione delle basi socio-culturali delle comunità locali che lì risiedono e dal recupero delle relazioni che le stesse comunità, nel tempo, hanno strutturato con la propria matrice territoriale.</p>	
C	Elementi Innovativi	<p>Per innovazione si intende l'introduzione di nuove modalità di produzione o vendita di beni o servizi; significa, fondamentalmente, creare un cambiamento positivo nello stato di cose esistente o, in relazione al significato letterale della parola, alterare l'ordine delle cose stabilite per far cose nuove. In un contesto mondiale caratterizzato da processi di inurbamento sempre più spinti, crescita demografica, scarsità delle risorse naturali e cambiamento climatico, la riflessione su sistemi agroalimentari più sostenibili è ormai centrale. La Dieta Mediterranea si propone come un modello territoriale sostenibile di produzione, consumo e stile di vita, peraltro riconosciuto come patrimonio dell'Umanità. In ragione di ciò, l'innovazione di RE-MED risiede nella diffusione di questo modello in contesti emblematici che da un lato scontano gli effetti di una profonda antropizzazione e dall'altro hanno manifestato già da tempo una sensibilità sul tema. La riflessione critica su Alternative Food network nascono, non a caso, proprio negli Stati Uniti, alla fine degli anni '80, dove l'accelerazione del</p>	

		<p>modello di consumo alimentare "estrattivo" ha, prima che in altri contesti, manifestato i suoi effetti negativi. Ma anche il mondo arabo ha manifestato, con la realizzazione dell'Expo 2020, una attenzione a queste problematiche. Alla luce di ciò, l'innovazione di RE-MED consiste nel promuovere, in questi contesti, i territori da cui il modello sostenibile della dieta mediterranea proviene e i prodotti che in essi si realizzano.</p>					
D	Partenariat o	I PARTNERS SONO DA INDIVIDUARE NELLA FASE ESECUTIVA					
		N.	1	Nome	GAL ALTO CASERTANO	CF	91005280614
		N.		Nome	Gruppo di Azione Locale I sentieri del Buon Vivere	CF	04830490654
		N.		Nome		CF	
		N.		Nome		CF	
		N.		Nome		CF	
E	Importo	Importo Tot. € 80.000,00					
F	Indicatori di output	Migliore organizzazione della filiera - N° aziende Agricole coinvolte nelle progettualità delle SSL, ed in particolare, rivolta alla filiera corta, mercati locali, ecc (R10);			Target	50	
		Efficacia dell'attuazione in campo ambientale/climatico attraverso investimenti nelle zone rurali - Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi di mitigazione e adattamento al clima nelle zone rurali (R.27)				30	
		Migliorare le prestazioni attraverso la conoscenza e l'innovazione - N° dei beneficiari dei servizi di consulenza, formazione,				100	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale
"Europa investe nelle zone rurali"



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SICURTÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



		animazione e cooperazione attuare tramite la SSL (R1)		
Cronoprogramma delle attività				
<p>01.01.2024 -30.06.2024 - Definizione del partenariato nazionale e transazionale;</p> <p>01.07.2024-31.12.2024 – Progettazione esecutiva delle attività progettuali;</p> <p>01.01.2025-31.12.2027– Attuazione delle azioni locali (Azioni Specifiche dei progetti di comunità) in linea con le tematiche del progetto REMED;</p> <p>01.01.2025.31.12.2027 Realizzazione delle azioni comuni</p> <p>01.01.2025-30.06.2027- Implementazione di un data base delle innovazioni già rese disponibili nell'ambito del PEI AGRI, a livello europeo, sui temi trattati;</p> <p>01.01.2025 -31.12.2027 -Azioni di formazione e consulenza per implementazione e disseminazione delle azioni e innovazioni di cui ai punti precedenti;</p> <p>01.01.2024-31.12.2027 - Azioni di animazione accompagnamento monitoraggio e rendicontazione</p>				

LETTERA D'INTENTI PROGETTO DI
COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE AZIONE SPECIFICA
REMEDI
"REti per la Dieta Mediterranea"

ISOGUENTI SOGGETTI :

GAL I SENTIERI DEL BUON VIVERE con sede a LAVIANO (SA) largo PADRE PIO snc, C.F. 04830490654, legale rappresentante SALAMONE GASPARE nato a SALERNO (Prov.SA) il 26/12/1963, Codice Fiscale SLMGPR63T26H703R, residente a SANT'ANGELO A FASANELLA (SA) in via GIOVANNI DA PROCIDA, n.10 (CAP 84027) COORDINATORE DR.SSA ELISABETTA CITRO in qualità di capofila/proponente;

e

GAL CONSORZIO ALTO CASERTANO con sede a PIEDIMONTE MATESE (CE) viale DEI PIOPPI n. 16, C.F. 91005280614, procuratore speciale PROF. PIETRO ANDREA CAPPELLA nato a GIOIA SANNITICA (CE) il 10/11/1949, Codice Fiscale CPPPRN49S10E039Q, residente a GIOIA SANNITICA (CE) in via VOLGARI SN (CAP 81010) COORDINATORE PROF. PIETRO ANDREA CAPPELLA in qualità di partner;

Stabiliscono quanto segue:

- è intento comune dei soggetti sottoscrittori della presente lettera d'intenti, costituire un partenariato al fine di attuare quanto previsto dal Bando Giunta Regionale Campania, decreto n. 464 del 03.08.2023 : Programma di Sviluppo Rurale Campania 2023/2027 - Intervento SRGo6 "Attuazione strategie di sviluppo locale". Adozione bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle strategie di Sviluppo Locale. Allegato. E smi;
- di conferire mandato al GAL I SENTIERI DEL BUON VIVERE in qualità di soggetto CAPOFILA proponente della richiesta di finanziamento del progetto di Comunità sotto intervento COOPERAZIONE LEADER progetto REMEDI (REti della dieta MEDiterranea) per la Costruzione di "esperienze turistiche" legate alla Dieta Mediterranea (a livello di: coltivazione, trasformazione, preparazione, consumo). La proposta si caratterizza quale azione di innovazione nel comparto agroalimentare, forestazione e sviluppo rurale;
- di aderire alla proposta progettuale per un importo di € 80.000,00;
- di impegnarsi irrevocabilmente sin d'ora, in caso di ammissione al finanziamento, alla sottoscrizione di un Accordo di Cooperazione, per definire ruoli, responsabilità, competenze tra i membri sopra indicati;



- formalizzare, successivamente all'ammissione al finanziamento, nel rispetto del quadro giuridico ogni dettaglio organizzativo del Partenariato, nonché a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto CAPOFILA/proponente;
- fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione dell'intervento proposto, concordando le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del Progetto.

Timbro e Firma

Consorzio Alto Casertano
PROCURATORE SPECIALE
(Prof. Pietro Andrea Cappella)



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale
"Europa investe nelle zone rurali"



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SICILIANITÀ E DEL TERRITORIO
E DELLE FORESTE



N.	Coop. 2	Azione di Cooperazione Transnazionale - Scheda		
PROGETTO DI COMUNITA'	Cod. P01	Denominazione	Un Turismo Smart per Riscoprire l'Alto Casertano	
Ambito tematico	Cod.05	Denominazione	Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali	
Denominazione intervento		"Italia &Polonia, un legame storico di libertà e indipendenza per la creazione dell'Europa moderna"		
A	Descrizione Azione	<p>Il progetto di Cooperazione Transnazionale Italia/Polonia prende spunto dalla precedente esperienza, sulla programmazione 2014/2020 tra i due Paesi, riguardo la Cooperazione Transnazionale ed il Progetto ANCHOR in particolare. Il Progetto ha riscosso un grande successo ed un grande interesse da parte degli organi istituzionali, soprattutto riguardo le tematiche trattate. Ora in fase di chiusura, con Progetto Anchor i Gal della Polonia ed il Gal Alto Casertano hanno lavorato fianco a fianco per favorire la riscoperta delle identità dei rispettivi territori attraverso il coinvolgimento di giovani, adulti e anziani ed il filo conduttore afferente agli accadimenti legati alla Seconda guerra mondiale. La collaborazione tra i GAL dei due Paesi vuole proseguire incentrandosi sulla riscoperta del legame storico di libertà e indipendenza per la creazione dell'Europa moderna e quindi proseguire sul tema della ricerca storica e di riscoperta di comuni esperienze in materia geopolitica e storico-culturale.</p> <p>L'idea progettuale verte sull'esigenza di creare un'interazione tra Italia e Polonia in materia di ricerca storica e di riscoperta di comuni esperienze in materia geopolitica e storico-culturale.</p> <p>Partendo dalla necessità di accomunare percorsi di arricchimento culturale e di accrescimento di competenze, si punta a favorire esperienze e scambi di notizie, documenti e dati fondamentali sotto il profilo socio-politico.</p> <p>Il fil rouge dell'idea progettuale sono i moti carbonari verificatisi tra il 1830 ed il 1840 tanto in Italia quanto in Polonia, con il minimo comune denominatore tra i due Paesi rappresentato dall'attivismo e dal movimento che accomunò, in nome della libertà dei popoli, sia gli italiani attratti dai valori risorgimentali, che i polacchi mossi dalla voglia di indipendenza rispetto al dominio russo.</p> <p>Obiettivi identici ed ideali comuni che, forti un legame storico tra i due popoli rafforzatosi nel tempo, portarono ad una contaminazione culturale, sociale e politica capace di coinvolgere direttamente gli uni, gli italiani riuniti sotto la Giovine Italia, e gli altri, i polacchi riuniti in seno alla Giovine Polonia, al servizio di entrambi i Paesi.</p>		



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOSTENIBILITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE

Assessorato Agricoltura



		<p>L'argomento è coerente con almeno tre aspetti peculiari dell'ambito che sostiene la SSL (SISTEMI DI OFFERTA SOCIO-CULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI):</p> <ul style="list-style-type: none"> • il sostegno alla conoscenza e allo sviluppo delle competenze nel campo dell'innovazione, della digitalizzazione o dell'imprenditorialità; • l'inclusione sociale di anziani, giovani o persone svantaggiate; • la riscoperta del patrimonio culturale delle aree interne e rurali che funge da attrattore forte e ben si inserisce all'interno della strategia complessiva del Progetto Complesso di Comunità. <p>Le azioni da porre in campo saranno articolate in:</p> <p>a) <u>Azioni Comuni</u>, che vedranno impegnati i partner:</p> <ul style="list-style-type: none"> • studiare insieme, riscoprire i valori comuni delle lotte per la libertà, che fin dal 1700 hanno segnato profondamente i due Paesi; • favorire uno scambio di know how e di buone prassi raccolte durante gli anni di esperienze comuni fatte dai partner, senza disperderle. 						
		<p>Realizzazione di:</p> <table border="1" data-bbox="435 1084 1444 1330"> <thead> <tr> <th data-bbox="435 1084 738 1263">Buone pratiche inclusione sociale</th> <th data-bbox="738 1084 1103 1263">Diffusione innovazione nel comparto agroalimentare, forestazione e sviluppo rurale</th> <th data-bbox="1103 1084 1444 1263">Altro (Individuare forme di Turismo sostenibile)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="435 1263 738 1330" style="text-align: center;">x</td> <td data-bbox="738 1263 1103 1330" style="text-align: center;">x</td> <td data-bbox="1103 1263 1444 1330" style="text-align: center;">x</td> </tr> </tbody> </table>	Buone pratiche inclusione sociale	Diffusione innovazione nel comparto agroalimentare, forestazione e sviluppo rurale	Altro (Individuare forme di Turismo sostenibile)	x	x	x
Buone pratiche inclusione sociale	Diffusione innovazione nel comparto agroalimentare, forestazione e sviluppo rurale	Altro (Individuare forme di Turismo sostenibile)						
x	x	x						
B	Coerenza del Progetto di Cooperazio ne con il Progetto Complesso	<p>Il Progetto di cooperazione Transnazionale immaginato in coerenza con gli obiettivi che del progetto Complesso di Comunità, mette insieme le risorse e le rende fruibili ad un pubblico sempre più vasto. E' una ulteriore opportunità di promuovere nuove forme di turismo, legandolo a caratterizzazioni storiche ed evocative, condividere best practice con altri territori europei per aprire nuovi orizzonti culturali, e dare nuove possibilità a tutti in termini di.</p> <p>La crescita del turismo nei territori, grazie alla promozione di eventi, tradizioni e progetti, consente di consolidare una attività di comunicazione costante che incide sulla notorietà/visibilità di un luogo.</p>						
C	Elementi Innovativi	Nuove forme di turismo sostenibile, condivisione di Best Practice						
D	Partenariato	I PARTNERS SONO DA INDIVIDUARE NELLA FASE ESECUTIVA: GAL POLACCHI ED ALTRI GAL EUROPEI ATTRAVERSO LA RETE RURALE NAZIONALE ED EUROPEA,						

		N.	1	Nome	GAL ALTO CASERTANO	C.F.	91005280614
		N.	2	Nome	GAL Zalew Zegrzynski	C.F.	5361879660
		N.	..	Nome	Da individuare	
		N.	..	Nome	Da individuare	
E	Importo	€ 70.000,00					
F	Indicatori di output	Numero di GAL coinvolti				Target	3
		Numero di attività collaborative					2
		Numero di incontri di coordinamento					5
		Numero di pubblicazioni					2
Cronoprogramma delle attività							
<p>Il cronoprogramma per il Progetto di cooperazione transnazionale include una serie di fasi chiave e le relative attività da svolgere</p> <p>Fase 1: Pianificazione Iniziale</p> <p>Identificazione dei partner e definizione degli obiettivi del progetto. Definizione puntuale delle risorse disponibili e stesura del budget preliminare. Sviluppo dell'accordo di cooperazione transnazionale e definizione delle responsabilità dei partner.</p> <p>Fase 2: Sviluppo del Progetto</p> <p>Costituzione di un team di progetto e nomina di un coordinatore. Definizione dettagliata dei risultati attesi e degli indicatori di successo.</p>							



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale
L'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOSTANZA ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Elaborazione di un piano di lavoro dettagliato, comprensivo di scadenze e attività specifiche.

Preparazione dei documenti ufficiali del progetto, inclusi accordi legali e accordi di partnership.

Fase 3: Implementazione del Progetto

Attuazione delle attività del progetto, monitoraggio dei progressi e aggiornamento regolare del piano di lavoro.

Valutazione intermedia dei risultati e delle prestazioni del progetto.

Continuazione dell'attuazione delle attività e pianificazione delle fasi successive del progetto.

Fase 4: Valutazione e Diffusione dei Risultati

Valutazione finale dei risultati del progetto rispetto agli obiettivi stabiliti.

Preparazione di rapporti finali, documentazione fotografica e video, nonché di materiali per la diffusione dei risultati.

Fase 5: Chiusura del Progetto

Conclusione delle attività del progetto.

Organizzazione di un evento di chiusura del progetto per condividere i risultati con gli stakeholder e pianificare eventuali attività future.

La durata delle diverse fasi e le attività specifiche possono variare in base alla complessità del progetto, nonché agli obiettivi specifici della cooperazione, alle norme diverse per ciascuna Nazione. Sarà importante adattare il cronoprogramma alle esigenze e alle risorse del progetto in questione.



ITALIA - LEADER

LETTERA D'INTENTI PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

"Italia & Polonia, un legame storico di libertà e indipendenza per la creazione dell'Europa moderna"

ISOGUENTI SOGGETTI :

GAL Zalew Zegrzyński con sede a Legionowo via Wł. Sikorskiego n 11/413, C.F. 5361879660, LEGALE RAPPRESENTANTE/ PRESIDENTE Edward Trojanowski nato a Sielec il 25.11.1952, residente a Legionowo in via Grunwaldzka, n 2C (CAP 05-120) in qualità di partner;

e

GAL CONSORZIO ALTO CASERTANO con sede a PIEDIMONTE MATESE (CE) viale DEI PIOPI n. 16, C.F. 91005280614, procuratore speciale PROF. PIETRO ANDREA CAPPELLA nato a GIOIA SANNITICA (CE) il 10/11/1949, Codice Fiscale CPPRN49S10E039Q, residente a GIOIA SANNITICA (CE) in via VOLGARI SN (CAP 81010) COORDINATORE PROF. PIETRO ANDREA CAPPELLA in qualità di partner;

Stabiliscono quanto segue:

- è intento comune dei soggetti sottoscrittori della presente lettera d'intenti, costituire un partenariato al fine di attuare quanto previsto dal Bando Giunta Regionale Campania, decreto n. 464 del 03.08.2023 : Programma di Sviluppo Rurale Campania 2023/2027 - Intervento SRGo6 "Attuazione strategie di sviluppo locale". Adozione bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle strategie di Sviluppo Locale;
- di conferire mandato al GAL CONSORZIO ALTO CASERTANO in qualità di soggetto CAPOFILA proponente della richiesta di finanziamento del progetto di Comunità sotto intervento COOPERAZIONE LEADER progetto "Italia & Polonia, un legame storico di libertà e indipendenza per la creazione dell'Europa moderna" per creare un'interazione tra Italia e Polonia in materia di ricerca storica e di riscoperta di comuni esperienze in materia geopolitica e storico-culturale;
- di aderire alla proposta progettuale per un importo di 110.000,00€ di cui € 40.000,00 di quote comuni;
- di impegnarsi irrevocabilmente sin d'ora, in caso di ammissione al finanziamento, alla sottoscrizione di un Accordo di Cooperazione, per definire ruoli, responsabilità, competenze tra i membri sopra indicati;



Ministerstwo Regionalnego Rozwoju i Infrastruktury

- formalizzare, successivamente all'ammissione al finanziamento, nel rispetto del quadro giuridico ogni dettaglio organizzativo del Partenariato, nonché a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto CAPOFILA/proponente;
- fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione dell'intervento proposto, concordando le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del Progetto.

Timbro e Firma

LOJALNA GRUPA DZIAŁAŃ
ZMIĘCY ZĘGRZYŃSKI
ul. gen. Wł. Sikorskiego 11 lok. 413
05-112 Legionowo
NIP 5361879660, REGON 142225737
2.

Przewodniczący
[Signature]
Edward Fijałkowski

Schede di dettaglio per Azione di Accompagnamento

N.	Acc.	Azione di accompagnamento - Scheda		
PROGETTO DI COMUNITA'	Cod. P01	Denominazione	Un Turismo Smart per Riscoprire l'Alto Casertano	
Ambito tematico	Cod.05	Denominazione	Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali	
Denominazione intervento		ALTO CASERTANO 2.0-IL NUOVO RUOLO DEL GAL		
Descrizione Azione	<p>Il percorso di co-progettazione avviato con la candidatura a valere sulla M.19.1.1 - Supporto Preparatorio della nuova strategia per il 2023-2027, ha permesso di individuare una serie di azioni e ruoli che i potenziali partecipanti al progetto ritengono che il GAL Alto Casertano possa intraprendere per sostenere con modalità innovative il territorio alla luce delle sfide che si dovranno affrontare. Tali azioni sostengono in primis la Comunità, intesa come intero territorio che ha partecipato alla definizione del progetto di SSL delineato con la M. 19.1.1 - Sostegno preparatorio, ma è presumibile che potranno essere utili a sostenere anche tutti gli altri possibili nuclei di attori attivi e che si attiveranno nel territorio del GAL, nelle fasi di avvio e/o consolidamento di iniziative di sviluppo locale, come sempre, create dal basso. Tali azioni sono elencate nella tabella inserita nel Progetto Complesso di Comunità.</p> <p>Il GAL si pone come un "centro di management di comunità" (in termini di: reti, sportello opportunità, procedure, comunicazione/branding, animazione e coordinamento) che finanzia le azioni a regia, funge supporto e co-progettazione degli interventi (da progetto a bando), anche per sostenere l'allargamento delle azioni a tipologie nuove e inconsuete di soggetti finanziabili e soggetti target dei bandi rispetto a quelle tradizionali (non più quindi solo agricoltori, artigianato e turismo, ma anche società civile in senso ampio: sport, associazionismo, arte e cultura). Il GAL svolge quindi la sua azione di accompagnamento, assistenza tecnica (e anche consulenza mirata a singole iniziative) per aiutare i potenziali beneficiari ed affrontare percorsi di sviluppo o consolidamento di interventi che possano portare risultati concreti. Diventa catalizzatore di idee e iniziative, punto di riferimento e di ascolto per il territorio, offrendo anche lo spazio fisico dove realizzare attività (es. momenti di informazione mirati).</p> <p>Le attività di carattere generale saranno principalmente volte a incrementare le competenze di tutti gli attori coinvolti collegate: a) all'analisi delle dinamiche specifiche che investono le diverse realtà locali per offrire strumenti di supporto nelle fasi di pianificazione e implementazione delle strategie; b) ai temi chiave delle strategie Leader e/o smart Village per favorire l'adozione di buone pratiche e l'introduzione di innovazioni; c) agli strumenti e metodi per l'animazione locale per l'attivazione di processi partecipativi a livello locale e l'accompagnamento dei beneficiari locali; d) al monitoraggio e la valutazione dei risultati degli interventi e operazioni pianificate per</p>			



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
"Europe invests in rural areas"



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA RIVOLUZIONE E DEL TERRITORIO
E DELLE FORESTE



	<p>migliorarne l'efficacia e l'efficienza già nelle fasi di attuazione; e) alla visibilità delle Strategie pianificate e dei progetti realizzati. Inoltre, specifica attenzione sarà dedicata al coordinamento e all'integrazione con altri strumenti di sostegno (ad esempio PNRR, altri interventi per lo sviluppo locale dei fondi Fesr e FSE, ecc.). Si intende quindi perseguire una maggiore sinergia fra le iniziative cofinanziate da Leader o Smart Village e quelle sostenute – in un'ottica di sviluppo territoriale - da altri Programmi, Istituzioni, Attori collettivi, sviluppando specifiche attività e convenzioni</p>																				
Esigenze rilevate del GAL	<p>Le analisi effettuate sembrano suggerire un ruolo più innovativo del GAL, guardano già ad un suo supporto in termini di interventi rivolti alla collettività nel suo insieme, agli aspetti ambientali e sociali in senso ampio, ad azioni di rete. Dagli attori coinvolti il GAL è sempre visto più come un centro di animazione e gestione coordinata del territorio. Le indicazioni ricevute sembrano orientate ad un ruolo del GAL più tradizionale, ovvero lo vedono soprattutto come ente finanziatore, oppure come ente che può fornire assistenza tecnica, informazioni.</p> <p>Questa visione sul ruolo del GAL, può innovativo, è dovuta anche alle specifiche caratteristiche degli stakeholder/soggetti che hanno contribuito alla prima fase di definizione della SSL ove sono emersi alcuni fattori assolutamente positivi come il grado di conoscenza del GAL e di consapevolezza del suo operato e delle sue potenzialità da parte dei partecipanti, i quali hanno già avuto in passato svariate esperienze di confronto e reciproca collaborazione, nonché la possibilità di sperimentare approcci e tecniche partecipative e di costruzione di relazioni basate sulla fiducia e la conoscenza reciproche, il grado di identificazione e connessione con il territorio, l'approccio e l'aspirazione alla cura del territorio.</p>																				
	Azioni per le quali è necessario l'accompagnamento	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Cod. azione</th> <th>Denominazione azione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ORD_SRD07</td> <td>Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali</td> </tr> <tr> <td>ORD_SRE04</td> <td>Start-up non agricole</td> </tr> <tr> <td>SP_A001</td> <td>Consorzio Turistico</td> </tr> <tr> <td>SP_A002</td> <td>Marchio d'Area dell'Alto Casertano</td> </tr> <tr> <td>SP_A003</td> <td>Innovazione e TLC</td> </tr> <tr> <td>SP_A004</td> <td>Sviluppo dei percorsi tematici</td> </tr> <tr> <td>SP_A005</td> <td>Cultura e Turismo</td> </tr> <tr> <td>COOP_01</td> <td>Azione di Cooperazione</td> </tr> <tr> <td>COOP_02</td> <td>Azione di Cooperazione</td> </tr> </tbody> </table>	Cod. azione	Denominazione azione	ORD_SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	ORD_SRE04	Start-up non agricole	SP_A001	Consorzio Turistico	SP_A002	Marchio d'Area dell'Alto Casertano	SP_A003	Innovazione e TLC	SP_A004	Sviluppo dei percorsi tematici	SP_A005	Cultura e Turismo	COOP_01	Azione di Cooperazione	COOP_02
Cod. azione	Denominazione azione																				
ORD_SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali																				
ORD_SRE04	Start-up non agricole																				
SP_A001	Consorzio Turistico																				
SP_A002	Marchio d'Area dell'Alto Casertano																				
SP_A003	Innovazione e TLC																				
SP_A004	Sviluppo dei percorsi tematici																				
SP_A005	Cultura e Turismo																				
COOP_01	Azione di Cooperazione																				
COOP_02	Azione di Cooperazione																				
Importo	€ 300.000,00																				

N.	COMPL. 01	AZIONE COMPLEMENTARE - Scheda	
PROGETTO DI COMUNITA'	Cod. P01	Denominazione	Un Turismo Smart per Riscoprire l'Alto Casertano
Ambito tematico	Cod. 05	Denominazione	Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali
Tipologia di Intervento	COMPLEMENTARE	Denominazione	Progetto di collegamento speciale Piedimonte Matese-Castello del Matese-San Gregorio Matese-Lago Matese mediante funicolare/funivia/bus elettrico.
Strategica/Complementare		COMPLEMENTARE	
A	Descrizione Azione	<p>L'azione che il GAL Alto Casertano inserisce all'interno del proprio Piano Complesso di Comunità può essere considerata una appendice all'intero progetto: così come contemplato dalle procedure si propone una azione che non si inserisce nel filone dei progetti da finanziare con le risorse del CSR 2023/2027, ma che trova la sua collocazione nello strumento programmatico FESR 21/27:</p> <p>nello specifico l'azione che il GAL propone accogliendo l'offerta dei Comuni di Castello del Matese, Piedimonte Matese, San Gregorio Matese e Letino, è la realizzazione di un Progetto di collegamento speciale Piedimonte Matese-Castello del Matese-San Gregorio Matese-Lago Matese mediante funicolare/funivia/bus elettrico. L'intervento proposto interessa i comuni di Castello del Matese, Piedimonte Matese, San Gregorio Matese situati in un territorio della Provincia di Caserta ancora incontaminato alle estreme pendici del Parco Regionale del Matese. Il progetto si inquadra nelle politiche di Tutela e Valorizzazione Ambientale oltre che di mobilità sostenibile e sviluppo del turismo eco-compatibile promosse dalla Provincia di Caserta. Rappresenta una delle due grandi Opere Strategiche individuate dall'Assessorato Grandi Opere-Trasporti-Mobilità, Innovazione Tecnologica della Provincia di Caserta nel 2010 e fa parte delle Opere Strategiche individuate e prioritarie del vigente P.T.C.P. Per la scelta del Percorso, il principio ispiratore è stato quello della "Periodizzazione dei Borghi". I collegamenti previsti dal progetto sono:</p> <p>a) Funicolare nel tratto Piedimonte Matese – Castello del Matese; b) Funivia nel tratto Castello del Matese -San Gregorio Matese; c) Funivia/Ovovia oltre a Bus/navette elettriche nel tratto che da San Gregorio Matese conduce al Lago del Matese.</p> <p>Tra i principali Vantaggi si segnalano:</p> <p>1) Tutela e Valorizzazione Ambientale; 2) Riduzione dei tempi di collegamento;</p>	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
"Europe invests in rural areas"



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOSTENIBILITÀ E DEL TERRITORIO

Assessorato Agricoltura



		<p>3) Controllo dell'inquinamento acustico ed atmosferico; 4) Incremento dei flussi turistici; 5) Recupero e valorizzazione dei centri storici.</p> <p>L'intervento proposto (per il quale il comune di Castello del Matese ha avuto il riconoscimento della progettazione) rappresenta anche un eccellente esempio di Mobilità Sostenibile in un'Area ad alta Valenza Paesaggistica. E rappresenta un lotto funzionale di un'Idea più vasta e generale comprendente il collegamento con "Ovovia" dall' Area limitrofa al Lago Matese, con le piste di Sci di Pozzacchio, Bocca della Selva e Campitello Matese.</p>								
		<p>Realizzazione di:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Infrastrutture verdi o blu</th> <th>Servizi innovativi popolazione</th> <th>Reti impresa</th> <th>Altro</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>X</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro	X	X		
Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro							
X	X									
		<p>Riferimento normativo:</p> <p>FONDI FESR - SFIDA 3: UNA CAMPANIA PIU' CONNESSA</p> <p>Asse prioritario 3: Infrastrutture per la mobilità</p> <p>Obiettivo Specifico 3.2: Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera Azione 3.2.5 - Sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile sul territorio regionale.</p> <p>L'obiettivo è rafforzare la mobilità alternativa e le forme di trasporto locali più sostenibili, in particolare nelle aree non urbane, per ridurre le emissioni di gas serra, migliorare la qualità della vita, e al contempo ridefinire e migliorare l'accessibilità di molti territori.</p>								
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	<p>Beneficiari Diretti: Comune di castello del Matese in partenariato con i comuni di Piedimonte Matese, San Gregorio Matese e Letino.</p> <p>Beneficiari Indiretti: Enti locali, Associazioni, Visitatori, Imprese, Comunità Locali, potenziali turisti,</p>								
C	Modalità selezione Beneficiari	D. Lgs. 36/2023								
D	Principi di Selezione	La selezione avviene nel rispetto del nuovo codice degli appalti – D. LGS. 36/2023 – Artt. 1 - 10, per quanto inerenti								
E	Tipologia Destinatari	Enti Locali								
F	Importo	<table border="1"> <tr> <td>medio</td> <td></td> </tr> <tr> <td>massimo</td> <td>29.282.900,00 €</td> </tr> </table>	medio		massimo	29.282.900,00 €				
medio										
massimo	29.282.900,00 €									
G	Aliquota	100%								



H	N° Azioni previste	1		
I	Indicatori di output	Numero di operazioni o unità relative agli investimenti sovvenzionati	Target	1

N. 02		COMPL. 02		AZIONE COMPLEMENTARE - Scheda	
PROGETTO DI COMUNITA'		Cod. P01	Denominazione		Un Turismo Smart per Riscoprire l'Alto Casertano
Ambito tematico		Cod. 05	Denominazione		Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali
Tipologia di Intervento		COMPLEMENTARE	Denominazione		Work Experience
Strategica/Complementare			COMPLEMENTARE		
A Descrizione Azione		<p>Con l'intento migliorare il tessuto sociale e produttivo per ottenere performance più elevate di attuazione della SSL, il GAL intende attivare dei percorsi per qualificare e aggiornare le competenze delle risorse umane dell'area. Il progetto immaginato dal GAL per proseguire l'attivazione dello sviluppo propulsivo delle aree interne e rurali, intende offrire a circa n. 100 giovani (donne, uomini, soggetti svantaggiati, imprenditori e non), l'opportunità di fare un'esperienza, sul modello dei work experience promossi anche dalla Regione Campania, favorendo l'inserimento lavorativo, la creazione di impresa e l'autoimpiego. Le work experiences saranno svolte presso aziende ospitanti e prevederanno la realizzazione di attività teoriche e pratiche. Si prevede il coinvolgimento dei Centri per l'Impiego, delle Associazioni datoriali, di imprenditori e gestori di imprese appartenenti ai settori di interesse, localizzate nell'area del Gal, ma anche all'estero, per favorire lo scambio di conoscenze e creare una rete pilota per il sostegno alla crescita occupazionale nell'area GAL.</p> <p>Le work experiences avranno la durata di 3 mesi da trascorrere in azienda con lo scopo di consentire ai partecipanti di maturare le competenze necessarie a svolgere l'attività prescelta. L'esperienza può essere un'occasione per confrontarsi, in alcuni casi per la prima volta, con il mondo del lavoro e misurarsi con le reali problematiche delle varie attività lavorative sperimentate. Per le imprese, le work experiences sono uno strumento che consente loro di conoscere personalmente il valore e le prerogative di potenziali personale da acquisire.</p> <p>Obiettivi.</p> <p>1 - Occupazione: Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+)</p> <p>2 - Istruzione e Formazione: Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)</p>			

		<p>3. Inclusione Sociale: Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+);</p> <p>4. Occupazione giovanile: Migliorare l'accesso all'occupazione anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+)</p>								
		<p>Realizzazione di:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Infrastrutture verdi o blu</th> <th>Servizi innovativi popolazioni</th> <th>Reti impresa</th> <th>Altro</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>x</td> <td></td> <td>x</td> </tr> </tbody> </table>	Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazioni	Reti impresa	Altro		x		x
Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazioni	Reti impresa	Altro							
	x		x							
		<p>Riferimento normativo:</p> <p>Programma SFC2021 finanziato a titolo del FESR (obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita), del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA - articolo 21, paragrafo 3</p>								
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	<p>Beneficiari Diretti: Comunità Locali, Associazioni, Giovani, Giovani imprenditori,</p> <p>Beneficiari Indiretti: Territorio, Progetto Complesso di Comunità</p>								
C	Modalità selezione Beneficiari	Avviso ad evidenza pubblica / D. Lgs. 36/2023								
D	Principi di Selezione	La selezione avviene nel rispetto del nuovo codice degli appalti – D. LGS. 36/2023 – Artt. 1 - 10, per quanto inerenti								
E	Tipologia Destinatari	Soggetti Privati e o microimprese private								
F	Importo	<table border="1"> <tr> <td>medio</td> <td>150.000,00</td> </tr> <tr> <td>massimo</td> <td>150.000,00</td> </tr> </table>	medio	150.000,00	massimo	150.000,00				
medio	150.000,00									
massimo	150.000,00									
G	Aliquota	100%								
H	N° Azioni previste	1								
I	Indicatori di output	<table border="1"> <tr> <td>Numero di operazioni o unità relative agli investimenti sovvenzionati</td> <td>Target</td> <td>30</td> </tr> </table>	Numero di operazioni o unità relative agli investimenti sovvenzionati	Target	30					
Numero di operazioni o unità relative agli investimenti sovvenzionati	Target	30								



Quadro complessivo delle risorse finanziarie del Progetto di Comunità

Tipologia di azione	COD. P01	Denominazione			Un Turismo Smart per Riscoprire l'Alto Casertano			Cofinanziamento privato %	Incidenza percentuale sul totale (Tot 100%)
		Infrastrutture verdi e blu	Servizi Innovativi	Rete di Impresa					
PROGETTO DI COMUNITA' Casertano. Un nuovo approccio al Turismo"									
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie (SRE04+SRD07)	2.560.000,00	1.380.000,00	1.180.000,00	-	-	-	60%		
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	1.287.454,87	300.000,00	734.704,87	250.000,00	-	-	30%		
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER	150.000,00	-	-	150.000,00	-	-	3%		
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento	300.000,00	-	300.000,00	-	-	-	7%		
TOTALE PC_1/TOTALE COMPLESSIVO	4.297.454,87	1.680.000,00	2.214.704,87	400.000,00			100%		
AZ.COMPLEMENTARE	Progetto di collegamento speciale -Logo Matese	29.282.900,00 €	29.282.900,00 €	0	0	0	98,99%		
AZ.COMPLEMENTARE	Work Experience	300.000,00 €	0,00 €	300.000,00 €	0	0	1,01%		
TOTALE Azioni Complementari		29.582.900,00 €	29.282.900,00	300.000,00 €	0,00 €	0,00 €	100,00%		